
**PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI
AL 31 DICEMBRE 2019**

GRUPPO AMBIENTHESIS

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31.12.2019

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

		31.12.2019	31.12.2018
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>		Totale	Totale
ATTIVITA'			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche	1	19.899	16.781
Investimenti Immobiliari	2	6.946	6.857
Avviamento	3	21.879	21.006
Immobilizzazioni immateriali	4	106	158
Partecipazioni	5	4.906	3.579
Altre Attività finanziarie	6	500	0
Attività per imposte anticipate	7	4.312	5.401
Altre attività	8	95	82
Totale attività non correnti		58.642	53.864
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	9	12	13
Attività contrattuali	10	2.063	1.546
Crediti commerciali	11	30.239	25.003
Attività per imposte correnti	12	80	102
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie	13	2.893	2.858
Altre attività	14	2.904	1.762
Disponibilità liquide ed equivalenti	15	4.029	1.922
Totale attività correnti		42.219	33.206
Attività non correnti destinate alla vendita	16	9.700	9.700
TOTALE ATTIVITA'		110.561	96.770

		31.12.2019	31.12.2018
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>		Totale	Totale
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
PATRIMONIO NETTO	17		
Capitale Sociale		48.204	48.204
Riserve		(1.486)	(4.041)
Azioni proprie		(2.495)	(2.495)
Risultato di competenza del gruppo		4.364	3.170
	<i>Patrimonio netto di gruppo</i>	48.587	44.838
Capitale e riserve di terzi		445	374
Totale patrimonio netto		49.032	45.212
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Passività finanziarie a lungo termine	18	3.694	0
Fondi per rischi ed oneri	19	13.423	13.307
Fondo per benefici ai dipendenti	20	988	935
Passività per imposte differite	21	577	646
Altre passività non correnti		0	0
Totale passività non correnti		18.683	14.888
PASSIVITA' CORRENTI			
Passività finanziarie a breve termine	22	4.397	3.934
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine	23	1.153	0
Debiti commerciali	24	33.643	29.288
Passività contrattuali	25	144	186
Anticipi	26	0	227
Passività per imposte correnti	27	28	237
Altre passività correnti	28	3.481	2.798
Totale passività correnti		42.846	36.670
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		110.561	96.770

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2019	31.12.2018
	Totale	Totale
RICAVI		
Ricavi da contratti con clienti	29	86.359
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Altri ricavi	30	250
Totale ricavi	86.608	82.077
COSTI OPERATIVI		
Acquisti materie prime, semilavorati e altri	31	(3.774)
Prestazioni di servizi	32	(65.599)
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>		<i>(837)</i>
Costo del lavoro	33	(6.899)
Altri costi operativi ed accantonamenti	34	(2.921)
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>		<i>(375)</i>
Perdite per riduzione di valore	35	(32)
MARGINE OPERATIVO LORDO	7.383	5.502
Ammortamenti e svalutazioni	36	(2.598)
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>		<i>0</i>
MARGINE OPERATIVO NETTO	4.785	3.310
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	37	
Proventi Finanziari		131
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>		<i>0</i>
Oneri Finanziari		(760)
Strumenti derivati		0
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI	38	
Proventi / (Oneri) su partecipazioni		1.887
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>		<i>643</i>
RISULTATO ANTE IMPOSTE	6.043	3.433
Imposte sul reddito	39	(1.579)
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>		<i>(24)</i>
RISULTATO NETTO	4.465	3.239
GRUPPO:	4.364	3.170
TERZI:	100	70
Indicatori per azione (in unità di euro)		
Utile/ (Perdita) base e diluito	0,049	0,036
Utile/ (Perdita) diluito da attività continuative		

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31.12.2019	31.12.2018
RISULTATO NETTO	4.465	3.239
<i>Componenti del risultato complessivo riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo</i>		
Differenze di cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro	130	23
Effetto fiscale relativo alle componenti del risultato complessivo riclassificabili a conto economico	0	0
<i>Totale componenti del risultato complessivo riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo</i>	130	23
Utili/(Perdite) attuariali	(50)	31
Effetto fiscale relativo alle componenti del risultato complessivo riclassificabili a conto economico	12	(7)
<i>Totale componenti del risultato complessivo non riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo</i>	(38)	23
Totale Risultato Complessivo	4.557	3.285
Di competenza:		
- del Gruppo	4.456	3.215
- di terzi	100	70

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Valori in migliaia di euro

31.12.2019

31.12.2018

	Totale	Totale
Disponibilità e mezzi equivalenti in bilancio all'inizio del periodo	1.922	1.654
Conti correnti passivi iniziali	(3.740)	(5.567)
DISPONIBILITA' NETTE INIZIALI	(1.818)	(3.912)
 FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' REDDITUALE		
Risultato ante imposte	6.043	3.434
Ammortamenti e svalutazioni	2.598	2.192
Svalutazione crediti	32	130
Incremento (decremento) fondo benefici ai dipendenti	(128)	(56)
Minusvalenze/(plusvalenze) alienazione cespiti	(13)	2
Svalutazione (rivalutazione) di partecipazioni all'equity	(1.326)	(643)
Incremento (decremento) dei fondi rischi ed oneri	116	(375)
 FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVA		
Imposte pagate nel periodo	(998)	240
Decremento (incremento) delle rimanenze e dei lavori in corso	1	(3)
Decremento (incremento) dei crediti commerciali	(5.267)	2.266
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>3.104</i>	<i>6.051</i>
Decremento (incremento) delle altre attività correnti	(988)	(1.073)
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	4.355	(244)
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>2.273</i>	<i>(1.026)</i>
Incremento (decremento) degli altri debiti non finanziari	(23)	(2.586)
TOTALE	4.402	3.284
 FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Incrementi di immobilizzazioni materiali e investimenti immobiliari	(3.800)	(1.889)
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>0</i>	<i>(1.521)</i>
Disinvestimenti immobilizzazioni materiali	25	4
Incrementi nelle attività immateriali	(2)	(10)
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>0</i>	<i>(12)</i>
(Incrementi) decrementi nelle partecipazioni	0	(30)
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Incasso di dividendi	0	840
Acquisizione azienda Ecorisana	(700)	0
(Incrementi) decrementi nelle altre attività immobilizzate	(526)	55
TOTALE	(5.003)	(1.031)

FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO

Assunzione (rimborso) di finanziamenti a medio lungo termine	3.530	0
Pagamenti passività per leasing	(646)	0
Variazione altre attività/passività finanziarie	36	(111)
- di cui verso parti correlate	573	(143)
Distribuzione di dividendi	(735)	(72)
Altre variazioni di patrimonio netto	130	24
Totale	2.315	(159)
FLUSSO DI CASSA NETTO	1.714	2.094
DISPONIBILITA' NETTE FINALI	(104)	(1.818)
Disponibilità e mezzi equivalenti in bilancio alla fine del periodo	4.029	1.922
Conti correnti passivi finali	(4.133)	(3.740)
DISPONIBILITA' NETTE FINALI	(104)	(1.818)
ALTRE INFORMAZIONI		
Oneri finanziari pagati nell'esercizio	(615)	(520)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Valori in migliaia di euro

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Altre Riserve	Risultato a nuovo	Azioni proprie	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale Patrimonio netto
SALDI ALL'01.01.2018	48.204	4.394	1.733	(2.550)	(4.916)	(2.495)	(2.706)	41.665	352	42.017
OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI										
Distribuzione dividendi									(72)	(72)
Risultato dell'esercizio precedente		(3.750)			1.044		2.706			0
Acquisizione Dimensione Green S.r.l.									24	24
		(3.750)			1.044		2.706			
RISULTATO NETTO							3.170	3.170	70	3.239
ALTRE COMPONENTI DEL RISULTATO COMPLESSIVO										
Altre variazioni					(42)			(42)		(42)
Utili (perdite) attuariali				23				23		23
Riserva di traduzione				23				23		23
RISULTATO COMPLESSIVO				46	(42)		3.170	3.174	70	3.244
SALDI AL 31.12.2018	48.204	644	1.733	(2.504)	(3.914)	(2.495)	3.170	44.838	374	45.212
			(4.041)							

Valori in migliaia di euro

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Altre Riserve	Risultato a nuovo	Azioni proprie	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale Patrimonio netto
SALDI ALL'01.01.2019	48.204	644	1.733	(2.504)	(3.914)	(2.495)	3.170	44.838	374	45.212
OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI										
Distribuzione dividendi							(705)	(705)	(30)	(735)
Risultato dell'esercizio precedente			168		2.296		(2.465)			0
			168		2.296		(3.170)	(705)	(30)	(735)
RISULTATO NETTO							4.364	4.364	100	4.465
ALTRE COMPONENTI DEL RISULTATO COMPLESSIVO										
Utili (perdite) attuariali				(38)				(38)		(38)
Riserva di traduzione				130				130		130
RISULTATO COMPLESSIVO				92			4.364	4.456	100	4.557
SALDI AL 31.12.2019	48.204	644	1.901	(2.412)	(1.618)	(2.495)	4.364	48.587	444	49.032
			(1.485)							

SINTESI DEI DATI CONTABILI CONSOLIDATI

AL 31.12.2019

CON EVIDENZA DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	Consolidato 31.12.2019	Di cui parti correlate	% di incidenza	Consolidato 31.12.2018	Di cui parti correlate	% di incidenza
STATO PATRIMONIALE						
Attività non correnti	58.642	0	0,00%	53.864	0	0,00%
Attività correnti	42.219	14.687	34,79%	33.206	11.861	35,72%
Attività non correnti destinate alla vendita	9.700	0	0,00%	9.700	0	0,00%
TOTALE ATTIVITA'	110.561	14.687	13,28%	96.770	11.861	12,26%
Patrimonio netto totale	49.032			45.212		
Passività non correnti	18.683			14.888		
Passività correnti	42.846	12.148	28,35%	36.670	8.815	24,04%
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	110.561	12.148	10,99%	96.770	8.815	9,11%

	Consolidato 31.12.2019	Di cui parti correlate	% di incidenza	Consolidato 31.12.2018	Di cui parti correlate	% di incidenza
CONTO ECONOMICO						
Ricavi da contratti con clienti	86.359	6.780	7,85%	81.836	6.839	8,36%
Altri ricavi	250			241		
Totale Ricavi	86.608	6.780		82.077	6.839	8,33%
Acquisti mat. prime, semilavorati e altri	(3.774)			(3.456)		0,02%
Prestazioni di servizi	(65.599)	(19.092)	29,10%	(62.889)	(14.105)	22,43%

Costo del lavoro	(6.899)			(6.579)		
Altri costi operativi ed accantonamenti	(2.921)	(743)	25,44%	(3.521)	(1.003)	28,49%
Perdite per riduzione di valore	(32)			(130)		
<u>Margine operativo lordo</u>	7.383			5.502		
Ammortamenti e svalutazioni	(2.598)	(501)	19,28%	(2.192)		
<u>Margine operativo netto</u>	4.785			3.310		
Proventi (Oneri) Finanziari	(628)	(25)	4,06%	(520)	9	n/a
Proventi / (Oneri) su partecipazioni	1.887			643		
<u>Risultato ante imposte</u>	6.043			3.433		
Imposte sul reddito	(1.579)			(194)		
<u>Risultato netto</u>	4.465			3.239		

NOTE ESPLICATIVE

Premesse

Ambienthesis S.p.A. (di seguito anche “ATH” o la “Capogruppo”) è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano. L’indirizzo della sede legale è Segrate, via Cassanese 45. Il bilancio consolidato del Gruppo Ambienthesis (di seguito il “Gruppo Ambienthesis”) comprende il bilancio di Ambienthesis S.p.A. e delle imprese italiane ed estere sulle quali la stessa ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo.

Ambienthesis S.p.A. (di seguito la “Capogruppo” o “ATH”) è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano. L’indirizzo della sede legale è Segrate, via Cassanese 45. Il bilancio consolidato del Gruppo Ambienthesis (di seguito il “Gruppo Ambienthesis”) comprende il bilancio di Ambienthesis S.p.A. e delle imprese italiane ed estere sulle quali la stessa ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo.

Il bilancio consolidato è redatto secondo i principi contabili internazionali (nel seguito “IFRS”) emanati dall’*International Accounting Standards Board* (IASB) ed in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art.9 del D.lgs. 38/2005. Per IFRS si intendono tutti gli *International Financial Reporting Standards*, tutti gli *International Accounting Standards*, tutte le interpretazioni emesse dall’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) che alla data di approvazione del bilancio sono state omologate da parte dell’Unione Europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002, dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il bilancio comprende la situazione patrimoniale finanziaria consolidata, il conto economico consolidato, il conto economico complessivo consolidato, il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato, il rendiconto finanziario consolidato e le presenti note esplicative.

Le imprese controllate congiuntamente con altri soci, le imprese collegate e le altre partecipazioni sono valutate secondo i criteri indicati al paragrafo “Principi di consolidamento”.

Il presente bilancio consolidato è espresso in euro, valuta nella quale è realizzata la maggior parte delle operazioni del Gruppo.

I valori delle voci del bilancio consolidato, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio al 31 dicembre 2019, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Ambienthesis S.p.A. nella riunione del 7 aprile 2020, è sottoposto a revisione da parte della società di revisione EY S.p.A.

Criteri di redazione e presentazione

Il bilancio consolidato è stato predisposto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale, in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale finanziaria, economica e dei flussi finanziari del Gruppo, in quanto gli Amministratori hanno verificato l’insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale, o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e, in particolare, nei prossimi 12 mesi.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2019 approvati dagli organi sociali delle entità incluse nell’area di consolidamento.

I bilanci inclusi nel processo di consolidamento sono redatti adottando per ciascuna entità i medesimi principi contabili della Capogruppo ed effettuando le eventuali rettifiche di consolidamento apportate al fine di rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

Prospetti e Schemi di Bilancio

In relazione alla presentazione del bilancio consolidato, sono state operate le seguenti scelte:

Conto Economico Consolidato

Il Conto Economico è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al margine operativo ed al risultato prima delle imposte. Il margine operativo è determinato come differenza tra i Ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore) e inclusivo di plus/minusvalenze generate dalla dismissione di attività non correnti.

Conto Economico Complessivo Consolidato

Il Conto Economico Complessivo presenta le variazioni di patrimonio netto derivanti da transazioni diverse dalle operazioni sul capitale effettuate con gli azionisti della Capogruppo.

Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata

La Situazione Patrimoniale Finanziaria è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra "correnti e non correnti". Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo;
- é posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Rendiconto Finanziario Consolidato

Il Rendiconto Finanziario è stato predisposto applicando *il metodo indiretto* per mezzo del quale il risultato del periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziaria.

Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto Consolidato

Il Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto illustra le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto consolidato. In particolare, nel prospetto, sono riportate:

- le operazioni effettuate con gli azionisti;
- il risultato netto del periodo;
- le variazioni nelle altre componenti del risultato complessivo.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto ai dati comparativi. Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 “Disposizioni in materia di schemi di bilancio”, sono stati predisposti, in aggiunta ai prospetti obbligatori, appositi prospetti di situazione patrimoniale finanziaria consolidata e di conto economico consolidato, con evidenza degli importi significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate.

Nuovi principi, modifiche ed interpretazioni adottati dal Gruppo.

Il Gruppo adotta l'IFRS 16 Leasing per la prima volta. Di seguito sono descritti l'impatto e la natura delle modifiche a seguito dell'adozione di questo nuovo principio contabile.

Diverse altre modifiche e interpretazioni si applicano per la prima volta nel 2019, ma non hanno alcun impatto sul bilancio del Gruppo. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o modifica pubblicato ma non ancora in vigore.

▪ IFRS 16 Leases

Il Gruppo applica, per la prima volta l'IFRS 16, come richiesto dallo IAS 34, la natura e gli effetti di questi cambiamenti sono esposti nel seguito.

Sulla base di quanto previsto ai paragrafi da C7 a C13 dell'appendice dell'IFRS 16, il Gruppo ha optato in sede di First Time Adoption per l'applicazione del metodo retrospettivo modificato in base all'approccio cumulativo.

Il Gruppo ha scelto di utilizzare l'espedito pratico di transizione che consente di applicare i requisiti del principio solo ai contratti che, alla data di applicazione iniziale, venivano precedentemente identificati come leasing applicando lo IAS 17 e l'IFRIC 4.

In base a tale metodo il Gruppo, quale locatario, non applica il principio retroattivamente ed ha proceduto quindi contabilizzando l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale del Principio alla data dell'applicazione iniziale, ovvero il 01.01.2019 (IFRS 16 C5 b), senza rideterminare le informazioni comparative (IFR16 C8). Non è stata pertanto effettuata la riesposizione su basi omogenee dei dati di confronto nel bilancio di prima applicazione del nuovo standard.

Il Gruppo ha contratti di leasing per una serie di attività relative ad impianti, macchinari, veicoli e altre attrezzature rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16. Prima dell'adozione dell'IFRS 16, il Gruppo classificava distinguendo ciascuno dei suoi leasing (in veste di locatario), come leasing finanziario o leasing operativo all'inizio del leasing stesso. Un leasing era classificato come leasing finanziario se trasferiva sostanzialmente al Gruppo tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà del bene locato; in caso contrario veniva classificato come leasing operativo. I leasing finanziari venivano capitalizzati alla data di inizio del leasing al fair value del bene locato o, se minore, al valore attuale dei pagamenti minimi di leasing. I pagamenti dei canoni di leasing venivano allocati fra la quota interessi (riconosciuti come oneri finanziari) e quota capitale, riconosciuta come riduzione della passività per leasing.

In un leasing operativo, l'attività oggetto di leasing non era capitalizzata e i canoni di leasing venivano rilevati come costi di leasing all'interno del prospetto dell'utile/(perdita) in quote costanti durante tutta la durata del contratto.

Tutti gli acconti versati e la quota di competenza dei canoni erano classificati rispettivamente nella voce Anticipi e nella voce Debiti commerciali ed altri debiti.

Al momento dell'adozione dell'IFRS 16, il Gruppo ha applicato un unico approccio di rilevazione e misurazione per tutti i leasing in cui il Gruppo stesso è locatario, ad eccezione dei leasing a breve termine e dei leasing a modesto valore, ai sensi dell'IFRS 16.C9, che continuano ad essere contabilizzati come leasing operativi. Il principio prevede specifici requisiti di transizione ed espedienti pratici, che sono stati applicati dal Gruppo.

Leasing precedentemente classificati come leasing finanziari

Il Gruppo non ha modificato il valore di carico iniziale delle attività e delle passività per leasing riconosciute alla data dell'applicazione iniziale per quei contratti precedentemente classificati come leasing finanziari (i.e., le attività per il diritto di utilizzo e le passività per leasing sono esattamente uguali alle attività di leasing e passività riconosciute ai sensi dello IAS 17). I requisiti dell'IFRS 16 sono stati applicati a questi leasing a decorrere dal 1° gennaio 2019.

Leasing precedentemente classificati come leasing operativi

Il Gruppo ha rilevato l'attività per il diritto d'uso della maggior parte dei contratti di leasing che è stata rilevata sulla base

del valore contabile come se il principio fosse stato da sempre applicato, ma attualizzato ad un tasso di finanziamento marginale alla data di prima applicazione.

In alcuni contratti di locazione, le attività di diritto d'uso sono state riconosciute in base all'importo pari alle passività del leasing, rettificata per risconti attivi ed i ratei passivi su canoni precedentemente riconosciuti. Le passività per leasing sono state rilevate in base al valore attuale dei restanti pagamenti dovuti, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale alla data di applicazione iniziale.

Il Gruppo ha inoltre applicato gli espedienti pratici disponibili in cui:

- ha utilizzato un unico tasso di attualizzazione ad un portafoglio di leasing con caratteristiche ragionevolmente simili;
- si è basato sulla propria valutazione del carattere oneroso dei leasing immediatamente prima della data di applicazione iniziale;
- ha escluso i costi diretti iniziali dalla valutazione dell'attività consistente nel diritto di utilizzo alla data dell'applicazione iniziale;
- si è basato sulle esperienze acquisite, per esempio nel determinare la durata del leasing contenente opzioni di proroga o di risoluzione del leasing.

Un locatario non è, inoltre, tenuto ad effettuare rettifiche relativamente ai contratti di leasing di attività precedentemente contabilizzati come investimenti immobiliari sulla base del modello del fair value previsto dallo IAS 40. Tuttavia, se posseduti, è necessario valutare l'attività consistente nel diritto d'uso al fair value alla data di prima applicazione del leasing precedentemente contabilizzati come leasing operativi ai sensi dello IAS 17 e che saranno successivamente contabilizzati come investimenti immobiliari sulla base del fair value contenuto nello IAS 40 alla data di prima applicazione. Il Gruppo non è un locatario di beni classificati come investimenti immobiliari.

Sulla base di quanto precedentemente indicato, al 1° gennaio 2019:

- Le attività consistenti nel diritto d'uso di 972 migliaia di euro sono state rilevate e incluse nelle attività immateriali nella situazione patrimoniale-finanziaria.

- Sono state rilevate passività per leasing per 972 migliaia di euro ed incluse nella voce Passività finanziarie.

La rilevazione degli effetti dell'IFRS 16 non ha avuto impatti sul patrimonio netto di apertura al 1 gennaio 2019.

La movimentazione delle voci nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Diritti 01.01.2019 FTA	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Diritti 31.12.2019
971.734	1.028.934	- 38.318	- 648.763	1.313.588

Passività 01.01.2019	Incrementi	Pagamenti	Passività 31.12.2019
971.734	1.028.934	- 684.393	1.316.276

Di seguito sono riportati i nuovi criteri utilizzati dal Gruppo al momento dell'adozione dell'IFRS 16:

Attività per il diritto d'uso

Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. A meno che il gruppo non abbia la ragionevole certezza di ottenere la proprietà dell'attività in leasing al termine del contratto di leasing stesso, le attività per il diritto d'uso sono ammortizzate a quote costanti per un periodo pari al minore tra la vita utile stimata e la durata del leasing. Le attività per il diritto d'uso sono soggette a Impairment.

Passività legate al leasing

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso. I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti fissi nella sostanza; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'acquisto dell'attività sottostante.

Giudizio significativo nel determinare la durata del leasing dei contratti che contengono un'opzione di proroga.

Il Gruppo determina la durata del leasing come il periodo non annullabile del leasing a cui vanno aggiunti sia i periodi coperti dall'opzione di estensione del leasing stesso, qualora vi sia la ragionevole certezza di esercitare tale opzione, sia i periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing qualora vi sia la ragionevole certezza di non esercitare tale opzione.

Il Gruppo ha la possibilità, per alcuni dei suoi leasing, di prolungare il leasing per un periodo ulteriore di tre-cinque anni. Il Gruppo applica il proprio giudizio nel valutare se vi sia la ragionevole certezza di esercitare le opzioni di

rinnovo. Ciò detto, il Gruppo considera tutti i fattori rilevati che possano comportare un incentivo economico ad esercitare le opzioni il rinnovo. Dopo la data di decorrenza, il Gruppo rivede le stime circa la durata del leasing nel caso in cui si presenti un significativo evento o una significativa modifica in circostanze che sono sotto il proprio controllo e che possono influire sulla capacità di esercitare (o di non esercitare) l'opzione di rinnovo (ad esempio, un cambiamento nella strategia aziendale). Il Gruppo ha incluso il periodo di rinnovo come parte della durata dei leasing relativi ad impianti e macchinari data la significatività di tali attività per la propria operatività. Questi leasing hanno un periodo non annullabile relativamente breve (tre-cinque anni), e nel caso di indisponibilità di un'attività simile, vi sarebbe un effetto significativamente negativo sulla produzione.

▪ **Taxes IFRIC Interpretazione 23 Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito**

L'Interpretazione definisce il trattamento contabile delle imposte sul reddito quando il trattamento fiscale comporta delle incertezze che hanno effetto sull'applicazione dello IAS 12 e non si applica alle imposte o tasse che non rientrano nello scopo dello IAS 12, né include specificamente requisiti relativi ad interessi o sanzioni riconducibili a trattamenti fiscali incerti. L'Interpretazione tratta specificamente i seguenti punti:

- Se un'entità considera separatamente i trattamenti fiscali incerti
- Le assunzioni dell'entità sull'esame dei trattamenti fiscali da parte delle autorità fiscali
- Come un'entità determina l'utile imponibile (o la perdita fiscale), la base fiscale, le perdite fiscali non utilizzate, i crediti fiscali non utilizzati e le aliquote fiscali
- Come un'entità tratta i cambiamenti nei fatti e nelle circostanze.

Il Gruppo definisce se considerare ogni trattamento fiscale incerto separatamente od unitamente ad altri (uno o più) trattamenti fiscali incerti ed usa l'approccio che consente la miglior previsione della risoluzione dell'incertezza. L'entità applica tali modifiche per gli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2019 o successivamente, ed è consentita l'applicazione anticipata. Quando l'entità applica per la prima volta tali modifiche, le applica agli effetti che hanno avuto le imposte sui dividendi rilevati a partire dall'inizio del primo esercizio. Poiché la prassi attuale del Gruppo è in linea con tali emendamenti, il Gruppo non ha registrato alcun impatto derivante da tali modifiche sul proprio bilancio consolidato.

▪ **Modifiche all'IFRS 9: Prepayments Features with Negative Compensation**

Ai sensi dell'IFRS 9, uno strumento di debito può essere valutato al costo ammortizzato o al fair value nel conto economico complessivo, a condizione che i flussi finanziari contrattualizzati siano "esclusivamente pagamenti di capitale e interessi sull'importo di riferimento" (il criterio SPPI) e lo strumento sia classificato nell'appropriato modello di business. Le modifiche all'IFRS 9 chiariscono che un'attività finanziaria supera il criterio SPPI indipendentemente dall'evento o dalla circostanza che causa la risoluzione anticipata del contratto e indipendentemente da quale sia la parte che paga o che riceve un ragionevole risarcimento per la risoluzione anticipata del contratto. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

▪ **Modifiche allo IAS 19: Plan Amendment, Curtailment or Settlement.**

Le modifiche allo IAS 19 sanciscono le regole di contabilizzazione nel caso in cui, durante il periodo di riferimento, si verifichi una modifica, una riduzione o un regolamento del piano. Le modifiche precisano che quando una modifica, una riduzione o un regolamento del piano avvengono durante l'esercizio, un'entità è tenuta a determinare il costo del servizio per il resto del periodo successivo alla modifica, riduzione o regolamento del piano, utilizzando le ipotesi attuariali di riferimento per rimisurare la passività (attività) netta per benefici definiti in modo che rifletta i

benefici offerti dal piano e le attività del piano dopo tale evento. Un'entità è tenuta, inoltre, a determinare l'interesse netto per il periodo rimanente dopo la modifica del piano, riduzione o regolamento del piano: la passività (attività) netta per benefici definiti che riflette i benefici offerti dal piano e le attività del piano dopo tale evento; e il tasso di sconto utilizzato per riparametrare la passività (attività) netta per benefici definiti.

Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio del Gruppo che, nel periodo di riferimento, non ha registrato alcuna modifica, riduzione o regolamento dei piani.

Miglioramenti annuali 2015-2017 Cycle (emessi nel Dicembre 2017)

• IFRS 3 Business Combinations

Le modifiche chiariscono che, quando un'entità ottiene il controllo di un business che è una joint operation, applica i requisiti per un'aggregazione aziendale (business combination) che si è realizzata in più fasi, tra cui la rimisurazione al fair value della partecipazione precedentemente detenuta nelle attività e passività della joint operation. Nel fare ciò, l'acquirente rivaluta l'interessenza precedentemente detenuta nella joint operation.

L'entità applica tali modifiche alle business combinations per cui la data di acquisizione coincide o è successiva al primo esercizio a partire dal 1° gennaio 2019, con l'applicazione anticipata consentita.

Questa modifica non ha avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo in quanto non si è verificata nessuna aggregazione aziendale in cui si è ottenuto il controllo congiunto.

• IFRS 11 Joint Arrangements

Una entità che partecipa in una joint operation, senza avere il controllo congiunto, potrebbe ottenere il controllo congiunto della joint operation nel caso in cui l'attività della stessa costituisca un business come definito nell'IFRS 3.

Le modifiche chiariscono che le partecipazioni precedentemente detenute in tale joint operation non sono rimisurate. Un'entità applica tali modifiche alle operazioni nelle quali detiene il controllo congiunto a partire dall'inizio dell'esercizio a partire dal 1° gennaio 2019 o successivamente, con l'applicazione anticipata consentita.

Questa modifica non ha avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo in quanto non si è verificata nessuna aggregazione aziendale in cui si è ottenuto il controllo congiunto.

• IAS 12 Income Taxes

Le modifiche chiariscono che gli effetti delle imposte sui dividendi sono collegati alle operazioni passate o agli eventi che hanno generato utili distribuibili piuttosto che alle distribuzioni ai soci. Pertanto, un'entità rileva gli effetti delle imposte sul reddito derivanti dai dividendi nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, nelle altre componenti di conto economico complessivo o nel patrimonio netto coerentemente con il modo in cui l'entità ha precedentemente riconosciuto tali operazioni o eventi passati.

L'entità applica tali modifiche per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019 o successivamente, ed è consentita l'applicazione anticipata. Quando l'entità applica per la prima volta tali modifiche, le applica agli effetti che hanno avuto le imposte sui dividendi rilevati a partire dall'inizio del primo esercizio. Poiché la prassi attuale del Gruppo è in linea con tali emendamenti, il Gruppo non ha registrato alcun impatto derivante da tali modifiche sul proprio bilancio consolidato.

• IAS 23 Borrowing Costs

Le modifiche chiariscono che un'entità tratta come finanziamenti non specifici qualsiasi finanziamento effettuato che fin dal principio era finalizzato a sviluppare un'attività, nel caso in cui tutte le azioni necessarie per predisporre tale attività all'uso o alla vendita sono completate.

Un'entità applica tali modifiche agli oneri finanziari sostenuti a partire dall'inizio dell'esercizio in cui l'entità applica per la prima volta tali modifiche. Un'entità applica tali modifiche per gli esercizi che hanno inizio dal 1 ° gennaio 2019 o successivamente, e l'applicazione anticipata è consentita. Poiché la prassi attuale del Gruppo è in linea con tali emendamenti, il Gruppo non ha registrato alcun impatto derivante da tali modifiche sul proprio bilancio consolidato.

Principi di consolidamento

L'area di consolidamento include le imprese controllate per le quali è possibile esercitare il controllo secondo la definizione fornita dal principio IFRS 10, che prevede che un investitore controlli un'entità nella quale ha investito quando gode di diritti che gli conferiscono la possibilità di indirizzare le attività rilevanti dell'entità, ha un'esposizione, o un diritto, a percepire ritorni variabili dal suo coinvolgimento con l'entità ed ha la concreta possibilità di usare il suo potere al fine di influenzare l'importo dei suoi rendimenti ricavabili dall'investimento.

Società controllate:

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito dal Gruppo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono redatti facendo riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, e sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili del Gruppo.

Il valore contabile delle partecipazioni in società controllate viene eliminato contro il relativo Patrimonio Netto di competenza, al netto del risultato d'esercizio di competenza. Le quote di Patrimonio Netto ed il risultato di esercizio delle società consolidate di competenza di azionisti terzi sono espresse nella voce "Capitale e riserve di terzi" nella Situazione patrimoniale finanziaria e nella voce "Risultato netto attribuibile a terzi" nel Conto Economico.

Società collegate e Joint venture

Le partecipazioni in imprese collegate (per le quali è esercitabile un'influenza significativa ai sensi dello IAS 28) sono incluse secondo il metodo del patrimonio netto mentre per i "joint arrangements" (ovvero gli accordi per cui due o più parti detengono il controllo congiunto ai sensi del principio IFRS 11) è applicabile il metodo del patrimonio netto, se qualificabili come "joint venture", ovvero la rilevazione della propria quota di attività, passività, costi e ricavi, se qualificabili come joint operation.

Le partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto sono inizialmente rilevate al costo, successivamente rettificato in conseguenza dei cambiamenti di valore della quota di pertinenza del Gruppo nel Patrimonio Netto della società collegata o della Joint Venture.

La quota di pertinenza del Gruppo nel risultato delle imprese collegate/joint venture è contabilizzata in una specifica voce di Conto Economico a partire dalla data in cui viene esercitata un'influenza notevole e fino a quando la stessa non viene meno.

Operazioni infragruppo

Gli utili e le perdite derivanti da operazioni tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati, così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra

imprese consolidate. Le perdite infragruppo non realizzate non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro

I bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro sono convertiti in euro applicando alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio, alle voci del patrimonio netto i cambi storici e alle voci del conto economico i cambi medi dell'esercizio (fonte: Banca d'Italia).

Le differenze cambio da conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro, derivanti dall'applicazione di cambi diversi per le attività e le passività, per il patrimonio netto e per il conto economico, sono rilevate nella voce di patrimonio netto "Altre riserve" per la parte di competenza del Gruppo. La riserva di traduzione è rilevata a conto economico all'atto della cessione della partecipazione o del rimborso del capitale investito.

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al *fair value* alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. Il corrispettivo potenziale classificato come patrimonio non è oggetto di rimisurazione e il suo successivo pagamento è contabilizzato con contropartita il patrimonio netto. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dell'IFRS 9 *Strumenti finanziari*, deve essere rilevata nel conto economico in accordo con IFRS 9. Il corrispettivo potenziale che non rientra nello scopo dell'IFRS 9 è valutato al *fair value* alla data di bilancio e le variazioni del *fair value* sono rilevate a conto economico.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il *fair value* delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli importi da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un *fair value* delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (*impairment*), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Business combination realizzate in più fasi

Qualora una business combination sia realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'entità acquisita è valutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata a conto economico. La partecipazione precedentemente detenuta viene quindi trattata come se fosse venduta e riacquistata alla data in cui si ottiene il controllo.

Transazioni relative a quote di minoranza

Le modifiche nella quota di interessenza di una controllata che non costituiscono una perdita di controllo sono trattate come equity transaction. Pertanto, per acquisti successivi relativi ad entità per le quali esiste già il controllo l'eventuale differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e la corrispondente quota di patrimonio netto contabile è rilevata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo; per cessioni parziali di controllate senza perdita di controllo l'eventuale plusvalenza/minusvalenza è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento, oltre che da Ambienthesis S.p.A., è composto dalle seguenti società:

- Bioagritalia S.r.l.	70%	Italia
- Green Piemonte S.r.l.	100%	Italia
- La Torrazza S.r.l.	100%	Italia
- S.I. Green UK Ltd	100%	Gran Bretagna
- Valdastico Immobiliare S.r.l.	100%	Italia
- Balangero S.c.a.r.l.	81,75%	Italia
- Ekotekno Sp. z.o.o.	90%	Polonia
- Dimensione Green S.r.l.	51%	Italia
- TSW S.r.l.	100%	Italia
- ATH Middle East Dmcc	100%	Emirati Arabi Uniti

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 sono entrate a far parte dell'area di consolidamento anche le società, detenute al 100% da Ambienthesis S.p.A.:

- **TSW s.r.l.:** la partecipazione è stata acquisita nell'ambito dell'operazione con cui, in data 25 gennaio 2019 ATH ha proceduto all'acquisto di tutti i beni materiali ed immateriali, nonché di tutti i diritti e i contratti relativi al ramo d'azienda di Ecorisana S.r.l. in liquidazione. TSW detiene una autorizzazione ambientale per impianti mobili trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi per quantitativi di 1000t/h. Il ciclo di trattamento del rifiuto è quello del "soil washing" che permette di asportare mediante il lavaggio delle matrici terrigene i contaminanti per concentrarli nei fanghi di risulta dell'impianto di trattamento acque a corredo dell'impianto. La valorizzazione dell'autorizzazione, oltre ad essere data dalla potenzialità oraria della stessa, è data anche dalle richieste di molti appalti che premiano, in fase di gara, le aziende che hanno impianti mobili similari di proprietà;

- **ATH Middle East DMCC:** società di diritto emiratino, costituita il 17 aprile 2019 e interamente detenuta da Ambienthesis S.p.A., attraverso la quale ha trovato esecuzione, secondo quanto in tal senso previsto dallo *Shareholders Agreement* preliminarmente sottoscritto, la *Joint Venture* operativa con Bee'ah Sharjah Environment Co. LLC ("Bee'ah"), il principale operatore del *waste management* negli Emirati Arabi Uniti, tramite l'avvenuta costituzione lo scorso 13 gennaio della società, anch'essa di diritto emiratino,

B&A Waste Management Co. LLC, partecipata per il 51% da Bee'ah e per il restante 49% da ATH Middle East DMCC. I settori di operatività di tale nuova entità giuridica, risultanza della citata *Joint Venture*, sono i seguenti: gestione di rifiuti industriali e pericolosi; gestione di rifiuti liquidi industriali; trattamento di rifiuti radioattivi; bonifiche e risanamenti ambientali; progettazione, costruzione e gestione di impianti di discarica.

Il Gruppo detiene inoltre le seguenti partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto:

-	Barricalla S.p.A.	35%	Italia
-	Daisy S.r.l.	50%	Italia
-	Grandi Bonifiche SCARL	49%	Italia

Conversione dei bilanci di imprese estere

Le società controllate con valuta funzionale diversa dall'euro presenti nell'area di consolidamento, sono la SI Green UK Ltd, la Ekotekno Sp. z o.o e la Ambienthesis Middle East Dmcc.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei valori della società al di fuori dell'area Euro sono stati i seguenti:

	Media 2019	Al 31 dicembre 2019	Media 2018	Al 31 dicembre 2018
Sterlina Inglese	0,8773	0.8508	0,8849	0,8945
Zloty	4,29753	4,2568	4,2709	4,3014
Dirham	4,08764	4,12570	4.149	4.1793

Informativa di settore

Si ricorda che a partire dalla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2012 non è più fornita l'informativa di settore poiché, a seguito della cessione del ramo "Architettura", il Gruppo opera esclusivamente nel settore "Ambiente".

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono indicati nei punti seguenti.

Attività non correnti

▪ Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali costituite dagli immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche, sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori

di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Gli oneri finanziari sono inclusi qualora rispettino i requisiti previsti dallo IAS 23. Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Le attività materiali, a partire dal momento in cui inizia o avrebbe dovuto iniziare l'utilizzazione del bene, sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro fair value al netto degli oneri di dismissione.

Le aliquote di ammortamento su base annua generalmente utilizzate sono le seguenti:

Descrizione	Aliquota
Immobili industriali	4%- 7%
Impianti generici	7% - 12%
Impianti specifici	10%- 15%
Altri impianti	20%
Attrezzature	25%- 35%
Autovetture	25%
Automezzi	20%
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Apparecchiature mensa	25% - 35%
Costruzioni leggere	10%
Impianto di depurazione	15%

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono rilevati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è rilevato a conto economico. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso (si veda il paragrafo "Perdita di valore delle attività non finanziarie "Impairment"").

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

Investimenti immobiliari

La voce investimenti immobiliari include, secondo lo IAS 40, i terreni, gli edifici o parte di complessi non strumentali posseduti al fine di beneficiare dei canoni di locazione, degli incrementi di valore o di entrambi e i terreni per i quali

è in corso di determinazione l'utilizzo futuro. Gli investimenti immobiliari sono iscritti al costo di acquisto o produzione, ammortizzato secondo i criteri di cui al paragrafo "Immobilizzazioni materiali".

Avviamento e attività immateriali a vita indefinita

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita indefinita sono iscritte al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al 31 dicembre 2019 il Gruppo Ambienthesis non detiene attività immateriali a vita indefinita oltre all'avviamento. L'avviamento derivante da una business combination è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione.

L'avviamento non viene ammortizzato e la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata almeno annualmente (impairment test) e in ogni caso quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività).

Ai fini dell'impairment, l'avviamento acquisito con aggregazioni aziendali è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari (cash generating unit) che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione.

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate, secondo lo IAS 38, solo se possono essere oggettivamente identificate, in grado di produrre benefici economici futuri e se il costo può essere misurato in modo attendibile. Esse rappresentano costi e spese aventi utilità pluriennale e sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate in quote costanti. Al riguardo si precisa che:

- I costi di pubblicità sono integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.
- I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno vengono capitalizzati se soddisfano le condizioni generali di iscrivibilità ed ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti e dalla normativa.
- Le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili iscritti all'attivo vengono capitalizzati se soddisfano le condizioni generali di iscrivibilità e sono ammortizzati in base alla prevista durata di utilizzazione, in ogni caso non superiore a quella fissata dal contratto di acquisto; nel caso non fosse determinabile il periodo di utilizzo, la durata viene stabilita in cinque esercizi.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso (si veda il paragrafo "Perdita di valore

delle attività non finanziarie “Impairment”).

Perdita di valore delle attività non finanziarie (“Impairment”)

Gli IFRS richiedono di valutare l'esistenza di perdite di valore (“impairment”) delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie in presenza di indicatori che lasciano presupporre che tale problematica possa sussistere. Nel caso dell'avviamento e di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non ancora disponibili all'uso, la stima del valore recuperabile viene effettuata almeno annualmente, e comunque al manifestarsi di specifici eventi che facciano presupporre una riduzione di valore. Il valore recuperabile è determinato confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il valore corrente (*Fair Value*) al netto dei costi di vendita e il valore d'uso dell'asset.

Il *fair value*, in assenza di un accordo di vendita vincolante, è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso dell'asset è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo dell'asset medesimo e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. L'attualizzazione è effettuata applicando un tasso di sconto, dopo le imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (*cash generating unit*). Una riduzione di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, ad eccezione dell'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Attività non correnti classificate come detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è molto probabile, l'attività (o il Gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenute per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Altre attività non correnti

Tali attività vengono valutate al valore di presunto realizzo tenuto conto della componente finanziaria derivante dal fattore temporale della previsione degli incassi superiore a dodici mesi.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono rappresentate da materiale di consumo.

Sono iscritte in bilancio al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di presunto realizzo viene determinato tenendo conto del costo di sostituzione degli stessi beni, la configurazione di costo adottata è quella denominata FIFO.

Il costo di fabbricazione comprende tutti i costi diretti ed una quota di costi indiretti, singolarmente identificati e quantificati, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Nella valutazione dei prodotti in corso di lavorazione si è tenuto conto del costo di produzione in funzione delle fasi di lavorazione raggiunte a fine periodo.

Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono svalutate per tenere conto della possibilità di utilizzo e di realizzo. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se dovessero venire meno i motivi della stessa.

Attività e passività finanziarie

I principi contabili di riferimento per la valutazione e la presentazione degli strumenti finanziari sono lo IAS 39 e lo IAS 32, mentre l'informativa di bilancio è predisposta in conformità all' IFRS 7.

Gli strumenti finanziari utilizzati dal Gruppo Ambienthesis sono classificati nelle seguenti classi: strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico, finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute fino a scadenza e attività disponibili per la vendita.

Le attività finanziarie, per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della Società di essere mantenute sino alla scadenza in base a quanto richiesto dallo IAS 39, sono iscritte al costo, rilevato alla data di negoziazione, rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato degli eventuali costi di transazione (ad esempio: commissioni, consulenze, ecc.) direttamente attribuibili alla acquisizione dell'attività. Successivamente alla rilevazione iniziale, tali attività sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo originale.

Le eventuali attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al fair value, con imputazione degli effetti a conto economico; le eventuali attività finanziarie diverse dalle precedenti sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate al fair value con effetti rilevati a patrimonio netto. Tali effetti transitano a conto economico nel momento in cui l'attività è ceduta o si registra una perdita di valore. Sono ricomprese in quest'ultima categoria le partecipazioni diverse da quelle di controllo, controllo congiunto o collegamento.

Strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico

In tale categoria rientrano, tra l'altro, gli strumenti finanziari derivati che non possiedono le caratteristiche per l'applicazione dell'hedge accounting.

Le variazioni di fair value degli strumenti derivati appartenenti alla classe in esame sono rilevate a conto economico nella voce "Proventi e oneri finanziari" nel periodo in cui emergono.

Finanziamenti e crediti

Finanziamenti e crediti sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati caratterizzati da pagamenti a scadenze fisse e predeterminabili che non sono quotati in un mercato attivo. Tali strumenti finanziari sono valutati in base al criterio del costo ammortizzato, come meglio descritto di seguito e i proventi e oneri derivanti dagli stessi sono rilevati in conto economico alla voce "Proventi e oneri finanziari" in base al criterio del costo ammortizzato.

La classe in esame include le seguenti voci di bilancio:

- Crediti e debiti commerciali e diversi

I crediti commerciali e gli altri crediti sono originariamente iscritti al loro fair value ed in seguito sono rilevati in base al metodo del costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, al netto delle rettifiche per perdite di valore determinate sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva dei crediti.

Qualora la data di incasso di tali crediti sia dilazionata nel tempo ed ecceda i normali termini commerciali del settore, tali crediti sono attualizzati.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al loro fair value e successivamente sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato che riflette a conto economico il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che sconta i flussi di cassa futuri attesi fino al valore di carico della passività correlata.

- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore ai tre mesi. Ai fini del rendiconto finanziario le disponibilità liquide sono rappresentate dalle disponibilità liquide al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

- Debiti finanziari

I debiti finanziari sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione dello strumento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato; tale metodo prevede che l'ammortamento venga determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

Gli oneri accessori per le operazioni di finanziamento sono classificati nel passivo di stato patrimoniale a riduzione del finanziamento concesso e il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di tali oneri e di ogni eventuale sconto o premio, previsti al momento della regolazione.

Gli effetti economici della valutazione secondo il metodo del costo ammortizzato sono imputati alla voce "Proventi/(Oneri) finanziari".

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente iscritti al fair value e quindi misurati in base alle variazioni successive di fair value. Il metodo del riconoscimento delle variazioni di fair value dipende dall'eventuale designazione dello strumento quale strumento di copertura e, nel caso, dalla natura della transazione coperta.

Allo scopo di mitigare la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse, il Gruppo Ambienthesis detiene strumenti derivati. Coerentemente con la strategia prescelta, il Gruppo non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, (i) esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, (ii) si presume che la copertura sia altamente efficace, (iii) l'efficacia può essere attendibilmente misurata e (iv) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. Le finalità di copertura sono valutate da un punto di vista strategico. Qualora tali valutazioni non risultassero conformi a quanto previsto dallo IAS 39 ai fini dell'applicazione

dell'hedge accounting, gli strumenti finanziari derivati relativi rientrano nella categoria “Strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico”.

Eliminazione contabile degli strumenti finanziari

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (cosiddetta derecognition) o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate. Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta. I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale soltanto se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto, che non soddisfano il suddetto requisito, rimangono iscritti nel bilancio della società, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce “Proventi (oneri) finanziari”.

I costi che il Gruppo Ambienthesis prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Benefici ai dipendenti

Il Trattamento di fine rapporto è classificabile come un “post-employment benefit”, del tipo “defined benefit plan”, il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il “Projected unit credit method”. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata proiettando, però, le retribuzioni del lavoratore. La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente, in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dal Gruppo Ambienthesis in caso di uscita del dipendente a causa di licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce "costo del lavoro" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e, tra gli "Proventi/(Oneri) finanziari", l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento d'importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel prospetto del Conto Economico Complessivo.

Si segnala che in seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, si è adottato il seguente trattamento contabile:

- quote TFR maturande dal 1° gennaio 2007: si tratta di un Defined Contribution Plan sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile è quindi assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura;
- fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006: rimane un piano a benefici definiti e come tale si applica la metodologia di valutazione attuariale sopra descritta.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. Gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati nel patrimonio netto.

Dividendi percepiti

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni e servizi è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che il Gruppo si aspetta di ricevere in cambio di tali beni o servizi.

Una parte dei ricavi del Gruppo viene svolta sulla base di contratti che prevedono un corrispettivo determinato al momento dell'acquisizione della commessa. I relativi ricavi sono riconosciuti sulla base dei corrispettivi pattuiti in proporzione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost). Ciò comporta che i margini realizzati sui contratti di tale natura possano subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione della loro recuperabilità o dei maggiori oneri e/o costi in cui il Gruppo può incorrere nell'esecuzione di tali contratti.

I processi e le modalità di riconoscimento dei ricavi e di valutazione delle attività e passività contrattuali da lavori in corso sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli Amministratori, in particolare con riferimento alla stima dei costi di commessa ed ai margini realizzati sui contratti con i clienti che possono subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione o meno della recuperabilità o meno di maggiori oneri e/o costi.

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio, per ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile ai sensi delle norme fiscali vigenti. I debiti per imposte sono classificati al netto degli acconti versati e delle ritenute subite nella voce "passività per imposte correnti", o nella voce "attività per imposte correnti" qualora gli acconti versati eccedano il relativo debito.

Si ricorda che a partire dall'esercizio 2010, la Capogruppo, unitamente ad alcune delle sue controllate italiane, partecipa al consolidato fiscale nazionale, regolato alle condizioni definite dall'accordo tra le società aderenti, in qualità di società consolidante. In particolare, sulla base del suddetto accordo, le perdite fiscali cedute dalle controllate sono a queste riconosciute nei limiti in cui le perdite stesse sono utilizzate nell'ambito del consolidato fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Le attività per imposte anticipate relative a perdite fiscali sono iscritte solo nel caso in cui si prevede esistano imponibili fiscali futuri tali da rendere ragionevolmente certo il recupero del relativo beneficio d'imposta.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti imponibili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo in tutto o in parte di tale credito. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti.

Le imposte anticipate e differite sono iscritte rispettivamente nelle attività e passività non correnti e sono compensate soltanto quando esiste il diritto legale alla compensazione delle imposte correnti e quando tale diritto si concretizzerà in un minor esborso effettivo per imposte. Inoltre, sempre in presenza di diritto legale alla compensazione, sono compensate le imposte anticipate e differite che al momento del loro riversamento non determineranno alcun debito o credito per imposte correnti.

Operazioni in valuta estera

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie in moneta diversa da quella funzionale, valutate al costo, sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al *fair value* ovvero al valore recuperabile o di realizzo è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

Utilizzo di stime

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la Direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerta. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

- **Fondo svalutazione crediti**

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. Le perdite attese sui crediti (ECL) sono basate sulla differenza tra i flussi di cassa contrattuali dovuti in accordo con il contratto e tutti i flussi di cassa che ci si attende di ricevere. La differenza negativa è quindi attualizzata utilizzando un'approssimazione del tasso di interesse effettivo originale dell'attività.

- **Fondo rischi futuri**

Oltre a rilevare le passività ambientali, gli obblighi di rimozione delle attività materiali e di ripristino dei siti e le passività relative ai benefici per i dipendenti, vengono effettuati accantonamenti connessi prevalentemente ai contenziosi legali e fiscali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione Aziendale.

- **Valore recuperabile delle attività non correnti**

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali, gli avviamenti le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo Ambienthesis rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani aziendali.

La determinazione del valore recuperabile della Cash Generating Unit Ambiente, in termini di valore d'uso, è basata su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli Amministratori, con particolare riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri, relativi sia al periodo del piano strategico di gruppo 2020-2022, sia oltre tale periodo, alle assunzioni relative alla stima dei futuri incrementi del portafoglio ordini, dei ricavi, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti e del tasso di sconto.

Determinazione del fair value

Le valutazioni al fair value delle attività e passività sono effettuate applicando l'IFRS 13 "Valutazione del fair value" ("IFRS 13"). Il fair value rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione.

La valutazione al fair value si fonda sul presupposto che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui avviene il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale la Società ha accesso, ossia il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il fair value di un'attività o di una passività è determinato considerando le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero per definire il prezzo dell'attività o della passività, nel presupposto che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. I partecipanti al mercato sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di entrare in una transazione per l'attività o la passività e motivati ma non obbligati né indotti ad effettuare la transazione.

Nella valutazione del fair value il Gruppo tiene conto delle caratteristiche delle specifiche attività o passività, in particolare, per le attività non finanziarie, della capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato capace di impiegarla nel suo massimo e miglior utilizzo. La valutazione del fair value delle attività e delle passività è effettuata utilizzando tecniche adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti, massimizzando l'utilizzo di input osservabili.

L'IFRS 13 individua la seguente gerarchia di livelli di fair value che riflette la significatività degli input utilizzati nella relativa determinazione:

Livello 1 Prezzo quotato (mercato attivo): i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiate attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione.

Livello 2 Utilizzo di parametri osservabili sul mercato (ad esempio, per i derivati, i tassi di cambio rilevati dalla Banca d'Italia, curve dei tassi di mercato, volatilità fornita da provider qualificati, credit spread calcolati sulla base dei CDS, etc.) diversi dai prezzi quotati del livello 1.

Livello 3 Utilizzo di parametri non osservabili sul mercato (assunzioni interne, ad esempio, flussi finanziari, spread rettificati per il rischio, etc.).

La seguente tabella sintetizza il confronto tra il fair value, suddiviso per livello di gerarchia, delle attività e passività iscritte nel bilancio del Gruppo ed il relativo valore contabile:

Voce	Nota	31-dic-19	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività non correnti destinate alla vendita	15	9.700	-	9.700	-

Analisi delle voci patrimoniali

(1) Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche

La composizione, le variazioni ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati, a confronto con quelli dell'esercizio precedente:

Consolidato	_____	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato
-------------	-------	------------	------------	----------	-------------

Costo storico	31/12/2018	FTA IFRS16			31/12/2019
		01.01.2019			
Terreni e fabbricati	16.532	0	735	0	17.267
Terreni e fabbricati - diritti d'uso	0	591	0	0	591
Impianti e macchinari	46.129	0	3.965	(18)	50.076
Attrezzature industr. e comm.li	5.592	0	208	0	5.632
Attrezzature industr. e comm.li- diritti d'uso	0	381	1.029	0	1.372
Altre immobilizzazioni materiali	386	0	1	0	386
Immob. materiali in corso e acconti	4.262	0	286	(1.646)	2.902
Totale generale	72.901	972	6.224	(1.664)	78.226

Ammortamenti	Consolidato 31/12/2018	FTA IFRS16 01.01.2019	Incrim.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2019
Terreni e fabbricati - diritti d'uso	0	0	143	0	0	143
Impianti e macchinari	42.417	0	1.112	0	0	43.529
Attrezzature industr. e comm.li	5.371	0	100	0	(156)	5.316
Attrezzature industr. e comm.li- diritti d'uso	0	0	506	0	0	506
Altre immobilizzazioni materiali	361	0	2	0	(1)	362
Immob. materiali in corso e acconti	0	0	0	0	0	0
Totale generale	56.120	0	2.363	0	(157)	58.327

Valore netto	Consolidato 31/12/2018	FTA IFRS16 01.01.2019	Incrim/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2019
Terreni e fabbricati - diritti d'uso		591	0	0	143	448
Impianti e macchinari	3.712	0	3.965	(18)	1.112	6.547
Attrezzature industr. e comm.li	221	0	195	0	100	316
Attrezzature industr. e comm.li- diritti d'uso		381	991	0	506	866
Altre immobilizzazioni materiali	25	0	1	0	2	24
Immob. materiali in corso e acconti	4.262	0	286	(1.646)	0	2.902
Totale generale	16.781	972	6.173	(1.664)	2.363	19.899

A seguito della prima applicazione dell'IFRS 16 nella voce in commento sono iscritti a partire dal 1° gennaio 2019, come già diffusamente commentato nella parte introduttiva delle presenti note esplicative, i diritti d'uso derivanti dalla sottoscrizione dei contratti di leasing.

La componente relativa a "Terreni e fabbricati" è costituita dal fabbricato ove è ubicato l'impianto di Liscate, dallo stabilimento di Orbassano e dall'unità immobiliare sita nella zona industriale del Comune di San Giuliano Milanese (MI) di proprietà di ATH per complessivi 5.463 migliaia di euro, dal Complesso immobiliare denominato "Cascina Ovi" per complessivi 2.022 migliaia di euro e da altri terreni e fabbricati di proprietà delle società Bioagritalia S.r.l., Green Piemonte S.r.l. e La Torrazza S.r.l.

Gli impianti e macchinari sono costituiti dai complessi produttivi relativi ad Ambienthesis S.p.A. per 5.901 migliaia di euro, dalle vasche e discariche relative alla cella 8 di La Torrazza per 112 migliaia di euro, per 524 migliaia di euro riferiti all'impianto di gestione rifiuti di Bioagritalia, nel corso dell'esercizio si sono, infatti, sviluppati e conclusi i lavori di adeguamento ed ampliamento dell'impianto di gestione rifiuti sito in Corte de Frati (CR) autorizzati dalla provincia di Cremona con D.D.P. 615 del 07/09/2018 e successive modifiche. I lavori sono consistiti nell'installazione di un nuovo impianto che è andato ad incrementare notevolmente la capacità del precedente oltre che ad

un ampliamento strutturale della parte edilizia.

Con riferimento alla voce impianti e macchinari, relativi ad Ambienthesis, si evidenzia che la stessa accoglie il programma dei lavori di completamento del polo tecnologico dello Stabilimento di Orbassano, nel corso del mese di maggio 2019 è entrato in funzione il nuovo impianto ad ossidazione termica rigenerativa (RTO). L'installazione, che si conforma ai più avanzati standard tecnologici di settore, è stata predisposta per garantire che gli aeriformi afferenti dalle linee di trattamento dei rifiuti liquidi (linea CFB), siano restituiti all'ambiente con una concentrazione residuale di analiti largamente inferiore ai già stringenti limiti concessi in autorizzazione. Questo importante presidio ambientale è stato adottato altresì per la particolare efficienza con la quale abbatte le particelle odorigene eventualmente presenti, contribuendo efficacemente ad una più complessiva riduzione della percezione esterna delle attività condotte in Piattaforma.

Nel corso del dicembre dello stesso anno è entrato in linea l'impianto di trigenerazione, la cui adozione è stata funzionale al raggiungimento di tre importanti obiettivi di ordine tecnico ed ambientale: mettere in condizioni lo Stabilimento di Orbassano di autoprodurre in modo sostenibile la maggior parte del proprio fabbisogno energetico ed, attraverso un attento riutilizzo dei cascami termici, migliorare le prestazioni dell'impianto biologico ed ottimizzare la regolazione microclimatica delle palazzine uffici e laboratorio.

Infine, entro l'anno in corso, arriveranno a termine i lavori per la realizzazione di un nuovo capannone che sarà posto a contenimento dei rifiuti destinati al trattamento di riduzione volumetrica (linea SESI). Data la natura combustibile dei rifiuti che vi verranno stoccati, la nuova struttura sarà dotata di speciali presidi antincendio opportunamente dimensionati ed in grado di essere attivati da remoto, od in automatico.

L'investimento ha richiesto complessivamente circa 3,2 milioni di euro.

La voce impianti e macchinari include, infine, la capitalizzazione dei costi stimati per la chiusura e messa in sicurezza della cella 8 della discarica di La Torrazza S.r.l. rilevati con contropartita il fondo per oneri futuri iscritto fra le passività per un importo di 3.768 migliaia di euro; l'iscrizione è legata all'inizio dell'attività della discarica avvenuta nel mese di novembre 2009.

La voce "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti", pari a 2.902 migliaia di euro, è per lo più riferita all'investimento iniziale nell'impianto RSU a Chabierów (2.419 migliaia di euro di cui 851 migliaia di euro quale valore dell'asset iscritto nel bilancio separato di Ekotekno e 1.568 migliaia di euro quale allocazione dei maggiori valori in continuità rispetto al bilancio consolidato di GreenthesisS.p.A.).

Si tratta di un impianto per il trattamento e il recupero dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili con annessa discarica da circa 1 milione di metri cubi di capacità a servizio dell'impianto medesimo. Più specificamente, l'iniziativa di cui trattasi prevede la costruzione e la successiva gestione di un impianto destinato alla selezione ed al recupero dei rifiuti urbani, nonché al compostaggio della frazione umida dei rifiuti stessi (trattasi di 18 codici CER appartenenti alla categoria "19" e di 9 codici CER appartenenti alla categoria "20"), di capacità pari a 60.825 ton/anno ed articolato in tre sezioni principali.

Alla luce dell'inaspettato mancato riconoscimento del diritto a vedere inserito il proprio costruendo impianto nel "Piano Regionale dei Rifiuti per gli anni 2016-2022 con estensione per gli anni 2023-2028", la Ekotekno, all'uopo assistita dal team dei propri legali, sta conducendo una serrata azione giudiziaria volta a veder soddisfatto il proprio legittimo interesse.

Al riguardo si ricorda anzitutto che, nell'udienza tenutasi in data 8 maggio 2019, il Consiglio di Stato polacco, a fronte del secondo ricorso presentato dalla Ekotekno, ha annullato con rinvio la sentenza in forza della quale il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) di Lodz aveva negato alla stessa il riconoscimento del diritto a che il

progetto del proprio costruendo impianto di gestione dei rifiuti venisse inserito all'interno del citato Piano Regionale dei Rifiuti.

Stante tale pronunciamento, la causa è stata pertanto nuovamente esaminata da parte dello stesso TAR di Lodz in data 24 luglio 2019 e la sentenza, resa poi il successivo 6 agosto, non ha, anche in questo caso contrariamente alle attese, recepito in toto le indicazioni, pur chiare, che erano state formulate dal Consiglio di Stato, di fatto non inserendo il progetto della Ekotekno nella programmazione territoriale regionale.

In conseguenza di ciò, gli amministratori della controllata, convintissimi delle proprie ragioni e dell'irragionevole orientamento del TAR, hanno quindi immediatamente dato l'incarico ai propri legali di esperire un nuovo ricorso al Consiglio di Stato, che, nell'udienza da ultimo tenutasi lo scorso 4 marzo 2020, contro ogni prevedibile previsione fatta al riguardo ha del tutto inaspettatamente rigettato il ricorso presentato dalla Ekotekno avverso il sopramenzionato pronunciamento del TAR di Lodz del 6 agosto 2019.

Nelle more dell'analisi di tale ultima sentenza completa delle relative motivazioni (alla data del presente documento non ancora disponibile) e della definizione delle future azioni giuridiche da intraprendere, gli amministratori della Ekotekno, tenuto conto che nel frattempo sono entrate in vigore nuove norme riformanti la legge sui rifiuti, hanno già dato corso alle necessarie attività e procedure affinché la costruenda discarica possa venire iscritta nella competente lista degli impianti comunali e, successivamente, possa essere ottenuto il relativo permesso integrato sia per la discarica, sia per l'annesso impianto di trattamento e recupero dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili, procedure sulle quali si evidenzia come l'ultima sentenza sfavorevole da parte del Consiglio di Stato non abbia comunque alcun tipo di impatto.

Si ricorda che il management, in occasione della redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, ha provveduto a verificare la recuperabilità dell'immobilizzazione iscritta in bilancio confrontando i valori contabili con i flussi finanziari a base dell'iniziativa, nell'ipotesi cautelativa della realizzazione della sola discarica, adeguando la ponderazione del rischio di esecuzione e prolungando il timing relativo all'esecuzione del progetto di investimento (avvio impianto 2021 con ipotesi di slittamento di un anno rispetto alle previsioni del precedente esercizio).

Di seguito si riportano le principali ipotesi utilizzate ai fini dell'Impairment Test:

- periodo esplicito del Business Plan: 2020/2054;
- WACC: utilizzato un WACC medio ponderato del 7,85%

Sulla base dell'Impairment Test effettuato non sono emerse svalutazioni anche nell'ipotesi di slittamento temporale di un ulteriore anno (avvio impianto 2022).

Nell'ipotesi in cui non dovesse essere accolto il nuovo ricorso al Consiglio di Stato, si ricorda infine che la scrittura privata con la parte correlata Rea Dalmine SpA presenta la condizione sospensiva in base alla quale, qualora la società risultasse esclusa dal sopra menzionato Piano Regionale dei Rifiuti, Ambienthesis SpA ha e avrà la facoltà di risolvere il contratto in essere ed ottenere la restituzione dell'integrale importo versato, oltre al risarcimento di eventuali ulteriori danni subiti.

La voce in commento lo scorso esercizio accoglieva anche, per 1.549 migliaia di Euro, i costi sostenuti in relazione alla costruzione in corso dell'impianto di trigenerazione presso la sede di Orbassano che è entrato in funzione nel corso del 2019 e capitalizzato tra gli "impianti e macchinari" e di cui si è già riferito.

Si riporta di seguito la movimentazione del precedente esercizio:

Costo storico	Consolidato 31/12/2017	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2018
Terreni e fabbricati	16.518	14	0	0	16.532

Impianti e macchinari	45.963	169	0	(3)	46.129
Attrezzature industr. e comm.li	5.562	121	0	(91)	5.592
Altre immobilizzazioni materiali	380	6	0	0	386
Immob. materiali in corso e acconti	2.653	1.631	(22)	0	4.262
Totale generale	71.076	1.941	(22)	(94)	72.901

Ammortamenti	Consolidato 31/12/2017	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2018
Terreni e fabbricati	7.469	502	0	0	7.971
Impianti e macchinari	41.054	1.364	0	(1)	42.417
Attrezzature industr. e comm.li	5.374	84	0	(87)	5.371
Altre immobilizzazioni materiali	360	1	0	0	361
Immob. materiali in corso e acconti	0	0	0	0	0
Totale generale	54.257	1.951	0	(88)	56.120

Valore netto	Consolidato 31/12/2017	Incres/ (Alie- naz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2018
Terreni e fabbricati	9.049	14	0	502	8.561
Impianti e macchinari	4.909	167	0	1.364	3.712
Attrezzature industr. e comm.li	188	117	0	84	221
Altre immobilizzazioni materiali	20	6	0	1	25
Immob. materiali in corso e acconti	2.653	1.631	(22)	0	4.262
Totale generale	16.819	1.935	(22)	1.951	16.781

(2) Investimenti immobiliari

La composizione, le variazioni ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Costo storico	Consolidato 31/12/2018	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2019
Investimenti immobiliari	9.606	69	200	0	9.875
Totale generale	9.606	69	200	0	9.875

Ammortamenti	Consolidato 31/12/2018	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2019
Investimenti immobiliari	2.749	180	0	0	2.929
Totale generale	2.749	180	0	0	2.929

Valore netto	Consolidato 31/12/2018	Incres/ (Alie- naz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2019
Investimenti immobiliari	6.857	69	200	180	6.946
Totale generale	6.857	69	200	180	6.946

La voce "Investimenti immobiliari" si riferisce:

- per 4.159 migliaia di Euro all'iniziativa immobiliare che fa capo alla società Si Green UK.

Il valore contabile dell'asset iscritto al costo è stato confrontato con il valore recuperabile dello stesso. Il valore recuperabile è stato definito come il valore d'uso determinato applicando il metodo "unlevered discounted

cash flow” (DCF) attualizzando i flussi di cassa attesi dalla vendita delle unità abitative al netto dei costi relativi al capping e al post mortem dell’attuale discarica, come risultanti da specifico business plan.

Di seguito si riportano le principali ipotesi utilizzate ai fini dell’impairment test:

- periodo esplicito del business plan: 8 anni (2020/2027);
- Unità abitative sull’area SI Green UK: 285 (al netto del 5% riservato ad affordable house)
- tasso annuo di incremento prezzi mercato immobiliare: 3,38% (media 2020-2027);
- WACC: utilizzato un WACC medio ponderato del 5%.

Sulla base dell’Impairment test effettuato non sono emerse svalutazioni.

- per 2.787 migliaia di Euro all’investimento immobiliare sito ad Orgiano della Società Valdastico. Il Fair value di tale investimento immobiliare, determinato da apposita perizia redatta da un esperto indipendente, in occasione della redazione del presente bilancio risulta pari a 3.885 migliaia di euro, confermando il valore dello scorso esercizio.

La movimentazione dell’esercizio precedente è stata la seguente:

Costo storico	Consolidato 31/12/2017	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2018
Investimenti immobiliari	9.634	4	(32)	-	9.606
Totale generale	9.634	4	(32)	-	9.606

Ammortamenti	Consolidato 31/12/2017	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2018
Investimenti immobiliari	2.569	180	0	-	2.749
Totale generale	2.569	180	0	-	2.749

Valore netto	Consolidato 31/12/2017	Increment/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2018
Investimenti immobiliari	7.065	4	32	180	6.857
Totale generale	7.065	4	32	180	6.857

(3) Avviamento

L’avviamento è iscritto nello stato patrimoniale consolidato per un totale complessivo di 21.879 migliaia di euro (21.006 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) attribuito alla CGU “ambiente”.

- Il costo originario comprende, per 13.332 migliaia di euro, l’avviamento, determinato applicando il metodo cosiddetto dell’acquisto (IFRS3), relativo alla differenza tra il prezzo pagato per “l’acquisizione” rispetto al fair value delle attività e passività acquisite di Ambientthesis S.p.A. alla data di effetto della fusione. Esso in coerenza con il “razionale di acquisto” finalizzato a creare un polo leader in Italia nel settore dei servizi ecologici e delle bonifiche ambientali è stato imputato quanto a 12.000 migliaia di euro alla CGU rappresentata dalla “divisione ambiente” e quanto a 1.332 migliaia di euro alla CGU rappresentata dalla “divisione architettura”.
- La parte residua di 8.853 migliaia di euro si riferisce principalmente alle acquisizioni delle partecipazioni in Ecoitalia S.r.l. (25%) ed in Cogiri S.r.l. (100%), perfezionate nel corso del 2006 dal “gruppo” Servizi

Industriali con la controllante Green Holding S.p.A. in vista dell'operazione di fusione ed ai fini della definizione del perimetro di fusione.

- La quota di 153 migliaia di euro è invece legata all'acquisto della partecipazione nella società Ekotekno Zoo avvenuta nel corso del semestre 2017. Come prescritto dallo IAS 36, gli avviamenti, essendo qualificati come beni immateriali a vita indefinita, non sono assoggettati al processo di ammortamento sistematico ma vengono sottoposti, con cadenza almeno annuale, a verifica di recuperabilità (test di impairment).
- L'incremento del periodo per l'importo di 873 migliaia di euro è stato iscritto a seguito della contabilizzazione, ai sensi dell'IFRS 3, dell'avviamento derivante dall'acquisto del ramo d'azienda della società Ecorisana S.r.l. in Liquidazione (già Gio.Eco. S.r.l. e nel seguito denominata, per brevità, Ecorisana), comprensivo anche della partecipazione in TSW S.r.l. perfezionato lo scorso 25 gennaio 2019, e relativo alle attività di risanamento ambientale che, in forza del contratto stipulato in data 16 maggio 2017, ATH aveva prima condotto in affitto.

In virtù dell'avvenuto verificarsi nei termini previsti della relativa condizione sospensiva (deposito del decreto di omologa da parte del Tribunale di Milano ex art. 180 L. Fall. del Concordato Preventivo proposto da Ecorisana entro e non oltre 9 mesi dalla data di ammissione della stessa Ecorisana alla procedura concorsuale) e ad esito dell'apposita procedura competitiva esperita, l'operazione si è perfezionata secondo le condizioni di cui alla proposta irrevocabile d'acquisto che Ambienthesis S.p.A. aveva formulato contestualmente alla stipula del contratto d'affitto. L'acquisto di tutti i beni materiali ed immateriali, nonché di tutti i diritti e i contratti relativi al ramo d'azienda, è avvenuto ad un prezzo complessivo di 700 migliaia Euro, pagato in quattro rate mensili di pari importo decorrenti dalla data di acquisto, oltre all'accollo, in conformità al disposto dell'art. 2112 c.c., del debito per TFR e oneri differiti sul costo dei dipendenti facenti parte del compendio aziendale acquistato, pari a circa 180 mila Euro. In forza di tale operazione, il Gruppo, nell'ambito della CGU Ambiente, ha integrato la propria struttura operante nel settore delle bonifiche e dei risanamenti ambientali e, al contempo, rafforzato la propria presenza nell'ambito delle attività di riqualificazione urbana e del territorio promosse dal settore privato costituito dai grandi gestori di patrimoni immobiliari e dai costruttori edili o di infrastrutture.

Il ramo d'azienda acquistato da Gio.Eco s.r.l. era composto dai seguenti elementi:

Immobilizzazioni materiali	12
Altre attrezzature	1
Partecipazione TSW s.r.l.	10
Fondo TFR	(131)
Ratei dipendenti	(51)

Il test di impairment è stato svolto confrontando il capitale investito netto, comprensivo dell'avviamento, con il valore recuperabile dello stesso.

Il valore recuperabile è stato definito come il valore d'uso determinato applicando il metodo "*unlevered discounted cash flow*" (DCF) attualizzando i flussi di cassa attesi riferiti alla Società, come risultanti dal Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2020 relativo agli esercizi 2020-2022 che non contempla eventuali impatti derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 attualmente in corso e dalle misure straordinarie di contenimento della stessa poste conseguentemente in essere dalle Autorità competenti, in quanto,

dato il rapido evolversi della situazione contingente risultava, al momento dell'approvazione, ancora difficile poter condurre stime e simulazioni sufficientemente precise.

Di seguito si riportano le principali ipotesi utilizzate ai fini dell'impairment test:

- periodo esplicito del business plan: 3 anni (2020/2022);
- terminal value: i flussi di cassa futuri includono un terminal value impiegato per stimare i risultati futuri oltre il periodo esplicito. Relativamente alla stima del "terminal value" si è scelto il flusso dell'ultimo anno di previsione come espressione del flusso "normalizzato";
- tasso di crescita "g" di lungo periodo: 1,00%
- WACC: utilizzato un WACC medio ponderato del 5,45%.

Sulla base dell'Impairment test effettuato, il valore recuperabile della GCU, determinato in base ai flussi finanziari attesi (Enterprise value), è risultato superiore al carrying amount (Capitale investito netto) inclusivo dell'avviamento.

Si segnala che si è proceduto altresì ad operare delle "sensitivity analysis" ipotizzando un incremento del Fattore di Reinvestimento di 10 punti %, del WACC di 1 punto % e portando a zero il tasso di crescita "g", mantenendo inalterate le altre condizioni. Anche in tale scenario risulta che il valore recuperabile della CGU è superiore al carrying amount. Nell'applicare tale metodo il management utilizza assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi del portafoglio ordine, dei ricavi, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto). Le previsioni dei flussi di cassa si riferiscono a condizioni correnti di esercizio dell'attività, quindi non includono flussi finanziari connessi a eventuali interventi di natura straordinaria.

Si è anche provveduto ad effettuare il test di impairment su una nuova versione del Piano triennale resasi necessaria a seguito dell'emanazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 76 del 22 marzo 2020 recante "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale". Questa ipotesi ha richiesto la riformulazione di alcune *assumption*, tra cui la riduzione del fatturato consolidato 2020. Detto scenario ricalca poi dall'esercizio 2021 i termini e le risultanze dello scenario base. Anche in tale scenario risulta che il valore recuperabile della CGU è superiore al carrying amount.

È opportuno, infine, precisare che le stime ed i dati previsionali sono determinati dal management della Società sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui la Società opera. Tuttavia, la stima del valore recuperabile della cash generating unit richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management. La Società non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri. Infatti, diversi fattori legati anche all'evoluzione del contesto di mercato potrebbero richiedere una rideterminazione del valore degli avviamenti. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dalla Società.

(4) Immobilizzazioni immateriali

La composizione, le variazioni ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati, a confronto con quelli dello stesso periodo dell'esercizio precedente:

	Consolidato 31/12/2018	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2019
Costo storico					

Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	26	0	0	0	26
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	566	3	0	0	569
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	616	(1)	0	0	615
Totale generale	1.208	2	0	0	1.210

Ammortamenti	Consolidato 31/12/2018	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2019
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	26	0	0	0	26
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	416	51	0	0	467
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	608	3	0	0	611
Totale generale	1.050	54	0	0	1.104

Valore netto	Consolidato 31/12/2018	Increment/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2019
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	150	3	0	51	102
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	8	(1)	0	3	4
Totale generale	158	2	0	54	106

Le suddette voci sono iscritte all'attivo del bilancio in quanto produttive di utilità economica su un arco di più esercizi.

La movimentazione del precedente esercizio è stata la seguente:

Costo storico	Consolidato 31/12/2017	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2018
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	26	0	0	0	26
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	559	7	0	0	566
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	612	4	0	0	616
Totale generale	1.197	11	0	0	1.208

Ammortamenti	Consolidato 31/12/2017	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2018
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	26	0	0	0	26
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	365	51	0	0	416
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	598	10	0	0	608
Totale generale	989	61	0	0	1.050

Valore netto	Consolidato 31/12/2017	Increment/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2018
---------------------	-----------------------------------	-----------------------------	-------------------	----------------	-----------------------------------

Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	194	7	0	51	150
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	14	4	0	10	8
Totale generale	208	11	0	61	158

(5) Partecipazioni

Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni in società collegate al 31.12.2019:

Descrizione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto al 31.12.2019	Di cui risultato dell'esercizio	Quota di partecipazione	Valore di bilancio al 31.12.2018	Valore di bilancio al 31.12.2019	Variazione
BARRICALLA S.p.A. *	Torino	2.066	7.106	4.265	35%	1.555	2.488	933
DAISY S.r.l.	Modugno (BA)	5.120	4.907	788	50%	1.994	2.387	393
GRANDI BONIFICHE SCARL	Reggio Nell'Emilia	50	31	0	49%	-	-	-
Totale						3.549	4.875	1.326

*I dati di Barricalla S.r.l. sono riferiti al bilancio al 31.12.2018 ultimo bilancio approvato dalla società partecipata

Partecipazioni	31.12.2018	Valutazione all'equity	31.12.2019
BARRICALLA S.p.A.	1.555	933	2.488
DAISY S.r.l.	1.994	393	2.387
GRANDI BONIFICHE SCARL	0	0	0
	3.549	1.326	4.875

Tale voce è costituita per 2.387 migliaia di euro dalla partecipazione nella società Daisy S.r.l e per 2.488 migliaia di Euro dalla partecipazione in Barricalla S.p.A.

La società **Daisy S.r.l.**, società a controllo congiunto sulla base degli accordi con l'altro socio è detenuta nella misura del 50% dal Gruppo ed è proprietaria di un'area in Comune di Barletta (BT) sulla quale insiste una discarica per rifiuti non pericolosi. A servizio dell'invaso è stato realizzato un sistema di trattamento (miscelazione/stabilizzazione/inertizzazione) finalizzato a garantire, a quei flussi di rifiuti non pericolosi che non rientrano nei limiti chimico-fisici di accettabilità imposti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, il raggiungimento di dette condizioni. Gli impianti, entrati in attività nel luglio 2014, hanno operato con sostanziale continuità.

Nell'esercizio 2019 sono stati conferiti in discarica 53.856.040 kg di rifiuti e sono stati integralmente eseguiti e collaudati i lavori di approntamento del secondo lotto dell'impianto di discarica.

Inoltre, in ottemperanza ad una prescrizione contenuta nella D.D. Provincia BT n. 333 del 18.4.2018, si è provveduto a realizzare un impianto di aspirazione e trattamento arie, necessario per la messa in funzione dell'impianto di inertizzazione.

Nel corso del 2019 la Società ha adottato un sistema di gestione ambientale conforme al regolamento EMAS allo scopo di attuare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali.

In data 26 marzo 2019 la società ottenuto l'innalzamento del limite giornaliero di conferimento a 374 tonnellate (contro le precedenti 250 tonnellate/giorno), con ovvi positivi riflessi sull'organizzazione dei conferimenti. Con il

predetto provvedimento la società ha ottenuto, come richiesto, la precisazione che attesta il possesso, nell'auto-rizzazione, del requisito D9, così consentendo di ottemperare, anche formalmente, alle necessità di clienti primari del settore.

Sempre nel corso del 2019 ed in particolare in data 2 aprile la società ha sottoscritto un contratto di opzione per l'acquisto di un'area di cava adiacente alla discarica, con l'intento di proporre un progetto di ampliamento finalizzato allo sviluppo volumetrico a servizio dei conferimenti.

Nel corso del mese di dicembre 2019 l'organo amministrativo della società ha incaricato l'Ing. Lattarulo per prestazione di consulenza riferita al procedimento coordinato VIA - AIA ex art.29 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 avente ad oggetto il progetto di ampliamento della discarica in Località San Procopio.

La variazione del valore della partecipazione è la conseguenza della valutazione della stessa con il metodo del patrimonio netto e quindi riflette i suoi risultati positivi nel corso del 2018.

Gli Amministratori in occasione della predisposizione del presente bilancio, sulla base del piano economico reso disponibile dalla controllata, che prende a riferimento il periodo d'esercizio della discarica hanno sottoposto a verifica di recuperabilità l'investimento nella partecipata. Il valore contabile è stato confrontato con il valore in uso, calcolato utilizzando un tasso di sconto post imposte identificato nel WACC in misura pari al 5,45%. Dal test di impairment effettuato non sono emerse svalutazioni da apportare al valore dell'investimento nella società. Si ricorda che il Gruppo ha un credito finanziario pari a 1.976 migliaia nei confronti di Daisy, anch'esso ritenuto recuperabile.

Con riferimento alla società **Grandi Bonifiche Società Consortile S.r.l. in liquidazione**, società a controllo congiunto, di cui Ambienthesis S.p.A. detiene quote pari al 49% del capitale sociale si ricorda che l'Assemblea dei soci del 19 gennaio 2017, constatando l'avvenuto esaurimento dell'unico scopo sociale per il quale Grandi Bonifiche Società Consortile r.l. era stata costituita, ha deliberato di sciogliere anticipatamente la Società e di porla in liquidazione e la procedura di liquidazione è tuttora in corso. La partecipazione è stata completamente svalutata. Si segnala che, con atto di citazione in rinnovazione notificato il 15 marzo 2018, Grandi Bonifiche S.c.a.r.l. in liquidazione aveva convenuto in giudizio Milanosesto S.p.A. avanti al Tribunale di Milano denunciando l'inadempimento dell'accordo del 12.10.2015 da parte di Milanosesto, chiedendo: (i) di accertarsi e dichiararsi il diritto di Grandi Bonifiche al pagamento delle opere eseguite e consegnate a Milanosesto dall'aprile 2014 sino all'ottobre 2015, e l'inadempimento di Milanosesto all'obbligo di redigere lo stato di consistenza e stimare il corrispettivo delle opere eseguite entro il 19.10.2015; (ii) di condannarsi Milanosesto a pagare a Grandi Bonifiche il corrispettivo di dette opere, nella misura accertata in corso di causa, partendo dalla richiesta di Grandi Bonifiche del 15.10.2015 e comunque in misura non inferiore a quella del "Verbale di concordamento consistenza" del 12.10.2015, oltre interessi moratori; (iii) di condannarsi Milanosesto a risarcire Grandi Bonifiche di ogni danno cagionato col proprio inadempimento, con particolare riferimento agli interessi passivi pagati a Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.; (iv) nelle more del giudizio volto ad accertare il maggior credito, di ingiungere a Milano-sesto con ordinanza provvisoriamente esecutiva, il pagamento a Grandi Bonifiche della somma di 1.373 migliaia di euro, oltre iva, oltre interessi moratori e spese dell'ingiunzione, in forza del "Verbale di concordamento consistenza" e riconosciuta da Milanosesto con pec dell'8.3.2016; (v) di condannarsi la convenuta a rifondere l'attrice di tutte le spese di lite, oltre c.u. e accessori. La causa è stata assegnata alla Settima Sezione Civile, G.I. Dott. Tarantola, r.g. n. 43874/17. Milanosesto si è costituita in giudizio opponendosi alle domande di Grandi Bonifiche. Con transazione perfezionatasi in data 30 dicembre 2019 Milanosesto ha pagato a Grandi Bonifiche, a saldo e stralcio, la complessiva somma di Euro 1.100.000,00. A fronte del pagamento integrale dell'Importo Transattivo, Grandi Bonifiche ha dichiarato di

essere tacitata in ogni pretesa e di rinunciare definitivamente alle pretese avanzate nei confronti di Milanosesto nella Causa r.g. 43874/17, e più in generale, di rinunciare definitivamente ad ogni altra pretesa, ragione, azione o eccezione, presente o futura, in qualsiasi modo connessa ai crediti azionati nella Causa r.g. 43874/17 ed alla scrittura privata Grandi Bonifiche/Milanosesto del 12.10.2015, nonché ad ogni diritto alla stessa spettante in base ai medesimi fatti dedotti nella Causa r.g. 43874/17. Parimenti Milanosesto ha dichiarato di essere tacitata in ogni pretesa e di rinunciare definitivamente alle pretese avanzate nei confronti di Grandi Bonifiche nella Causa r.g. 43874/17, e più in generale, di rinunciare definitivamente ad ogni altra pretesa, ragione, azione o eccezione, presente o futura, in qualsiasi modo connessa ai crediti azionati nella Causa r.g. 43874/17 ed alla scrittura privata Grandi Bonifiche/Milanosesto del 12.10.2015, nonché ad ogni diritto alla stessa spettante in base ai medesimi fatti dedotti nella Causa r.g. 43874/17. Con l'esecuzione della Transazione, la Causa r.g. 43874/17 verrà abbandonata a spese compensate, a mente del combinato disposto degli artt. 309-181 c.p.c. o comunque nelle forme più spedite e meno onerose concordate dai rispettivi difensori, sin dalla prima udienza successiva al pagamento integrale dell'Importo Transattivo.

Conclusa quindi la Transazione si prevede ormai una celere conclusione del processo di liquidazione della società partecipata.

Con riferimento alla società **Barricalla S.p.A.** la stessa gestisce il principale impianto di smaltimento in Italia per i rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, punto di riferimento nazionale per la corretta gestione delle sostanze potenzialmente pericolose di provenienza industriale e da terreni bonificati. L'impianto si estende su una superficie di circa 150.000 metri quadrati alle porte di Torino dove accoglie i rifiuti che non possono essere più reimpiegati nel ciclo produttivo smaltendoli in maniera corretta.

Di seguito sono riportate le informazioni economico finanziarie relative alle società collegate rilevanti singolarmente e contabilizzate utilizzando il metodo del patrimonio netto. Le informazioni riportate riflettono i valori presentati nei bilanci delle società collegate rettificati sulla base delle differenze nelle politiche contabili riscontrate tra il Gruppo e le società collegate.

BARRICALLA S.P.A.	31.12.2018	31.12.2017
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Totale	Totale
ATTIVITA'		
ATTIVITA' NON CORRENTI		
Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche	13.002	10.507
Immobilizzazioni immateriali	22	2
Attività per imposte anticipate	567	533
Totale attività non correnti	13.591	11.042
ATTIVITA' CORRENTI		
Crediti commerciali	8.079	8.220
Attività per imposte correnti	159	598
Altre attività	663	873
Disponibilità liquide ed equivalenti	8.377	8.950
Totale attività correnti	17.278	18.641
TOTALE ATTIVITA'	30.869	29.683
	31.12.2018	31.12.2017
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Totale	Totale
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		
PATRIMONIO NETTO		
Totale patrimonio netto	4.441	5.222
PASSIVITA' NON CORRENTI		
Passività finanziarie a lungo termine	7.246	3.427
Fondi per rischi ed oneri	14.783	14.944

Fondo per benefici ai dipendenti	143	123
Passività per imposte differite	10	4
Totale passività non correnti	22.182	18.498
PASSIVITA' CORRENTI		
Passività finanziarie a breve termine	0	(623)
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine	0	1.091
Debiti commerciali	3.439	4.823
Passività per imposte correnti	190	50
Altre passività correnti	617	622
Totale passività correnti	4.246	5.963
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	30.869	29.683

	31.12.2018	31.12.2017
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Totale	Totale
RICAVI		
Totale ricavi	11.602	12.560
COSTI OPERATIVI		
Acquisti materie prime, semilavorati e altri	(117)	(100)
Prestazioni di servizi	(2.940)	(3.088)
Costo del lavoro	(525)	(590)
Altri costi operativi ed accantonamenti	(3.120)	(3.923)
MARGINE OPERATIVO LORDO	4.900	4.859
Ammortamenti e svalutazioni	(2.507)	(1.440)
MARGINE OPERATIVO NETTO	2.393	3.419
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI		
Proventi Finanziari	58	69
Oneri Finanziari	(185)	(60)
Strumenti derivati	(2)	(2)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.264	3.426
Imposte sul reddito	(645)	(979)
RISULTATO NETTO	1.619	2.447

	31.12.2019	31.12.2018
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Totale	Totale
DAISY S.R. L		
ATTIVITA'		
ATTIVITA' NON CORRENTI		
Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche	10.916	10.660
Immobilizzazioni immateriali	4	6
Attività per imposte anticipate	422	344
Altre attività	51	0
Totale attività non correnti	11.393	11.010
ATTIVITA' CORRENTI		
Crediti commerciali	1.233	1.731
Attività per imposte correnti	55	20
Altre attività	222	253
Disponibilità liquide ed equivalenti	2.530	1.954
Totale attività correnti	4.040	3.958
TOTALE ATTIVITA'	15.433	14.968

	31.12.2019	31.12.2018
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Totale	Totale
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		
PATRIMONIO NETTO		
Capitale Sociale	5.120	5.120
Riserve	(1.001)	(1.153)
Risultato netto	788	152
Totale patrimonio netto	4.907	4.119
PASSIVITA' NON CORRENTI		
Fondi per rischi ed oneri	4.286	2.955
Fondo per benefici ai dipendenti	31	25
Passività per imposte differite	0	12
Totale passività non correnti	5.639	4.503
PASSIVITA' CORRENTI		
Totale passività correnti	4.887	6.346
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	15.433	14.968

31.12.2019

31.12.2018

<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Totale	Totale
RICAVI		
Totale ricavi	5.463	2.424
COSTI OPERATIVI		
Acquisti materie prime, semilavorati e altri	(9)	(9)
Prestazioni di servizi	(716)	(469)
Costo del lavoro	(129)	(130)
Altri costi operativi ed accantonamenti	(1.711)	(779)
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.898	1.037
Ammortamenti e svalutazioni	(1.532)	(651)
MARGINE OPERATIVO NETTO	1.366	386
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI		
Proventi Finanziari	0	2
Oneri Finanziari	(74)	(69)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.292	319
Imposte sul reddito	(504)	(167)
RISULTATO NETTO	788	152

Con riferimento all' altra partecipazione detenuta dal Gruppo in imprese collegate non si ritiene essere individualmente rilevante rispetto sia al totale delle attività consolidate, che alle attività di gestione e alle aree geografiche e, pertanto, non sono presentate le informazioni integrative richieste in tali casi dall'IFRS 12.

Restrizioni significative

Alla data di redazione del presente bilancio consolidato non esistono restrizioni significative con riferimento alla capacità delle società collegate di trasferire fondi all'entità sotto forma di dividendi, di rimborsi di prestiti o di anticipazioni effettuati dall'entità.

Passività potenziali

Alla data di redazione del presente bilancio consolidato non ci sono passività potenziali relative agli interessi del Gruppo nelle società collegate. Le eventuali aree di rischio relative alle stesse sono state richiamate nelle note sopra riportate.

(6) Altre attività finanziarie

Descrizione	31.12.2019 Consolidato	31.12.2018 Consolidato	Variazione
Altre attività finanziarie	500	0	500
Totale	500	0	500

Le altre attività finanziarie si riferiscono all'importo di 500 migliaia di euro depositato su un conto corrente acceso presso la banca mutuataria oggetto di pegno a garanzia del pieno e incondizionato adempimento del contratto di mutuo che ATH ha sottoscritto con ICCREA Bancaimpresa S.P.A. e Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.C.P.A. (Vedi nota 18).

(7) Attività per imposte anticipate

Le “attività per imposte anticipate”, pari a 4.312 migliaia di euro, si sono movimentate come segue

Descrizione	31.12.2019 Consolidato	31.12.2018 Consolidato	Variazione
Attività per imposte anticipate	4.312	5.401	(1.089)
Totale	4.312	5.401	(1.089)

Si fornisce il dettaglio delle **attività** che hanno originato le differenze temporanee da cui traggono origine le attività per imposte anticipate:

descrizione	31.12.2018	incremento	decremento	31.12.2019
Fondi rischi ed oneri	4.515	175	2	4.688
Fondo cella 7	471	0	113	358
TFR	41	19	1	59
Leasing	12	0	5	7
Capping	531	18	30	519
Perdite fiscali	7.470	0	4.661	2.809
Altre variazioni	1.047	76	29	1.093
Svalutazione Casei Gerola	7.710	0	0	7.710
Svalutazione crediti	25	0	0	25
	21.821	288	4.841	17.269

Le **imposte anticipate** hanno avuto la seguente movimentazione:

descrizione	31.12.2018	incremento	decremento	31.12.2019
Fondi rischi ed oneri	1.189	48	0	1.236
Fondo cella 7	131	0	32	100
TFR	9	4	0	14
Leasing	3	0	1	2
Capping	129	4	6	127
Perdite fiscali (Consolidato)	1.793	0	1.119	674
Altre variazioni	290	20	7	303
Svalutazione Casei Gerola	1.850	0	0	1.850
Svalutazione crediti	6	0	0	6
	5.401	77	1.166	4.312

L'iscrizione di attività per imposte anticipate relative perdite fiscali per complessive 674 migliaia di euro è stata effettuata in quanto, sulla base dei piani previsionali elaborati dalla Società, si prevedevano imponibili fiscali futuri tali da rendere ragionevolmente certo il recupero del relativo beneficio d'imposta. Le perdite fiscali su cui sono state calcolate le imposte anticipate sono maturate in esercizi precedenti e sono illimitatamente riportabili.

Le imposte anticipate sono state iscritte in quanto considerato probabile il loro recupero, sulla base del piano industriale 2020-2022 predisposto dalla Società.

Le imposte anticipate sono state determinate applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore nell'esercizio in cui tali differenze si riverteranno.

I decrementi delle imposte anticipate corrispondono agli utilizzi delle differenze temporanee generatesi in esercizi precedenti.

La movimentazione del precedente esercizio è invece stata la seguente:

descrizione	31.12.2017	incremento	decremento	31.12.2018
Fondi rischi ed oneri	4.533	0	18	4.515
Fondo cella 7	745	0	274	471
TFR	71	0	30	41
Leasing	13	0	1	12
Capping	398	133	0	531
Perdite fiscali	6.553	917	0	7.470
Altre variazioni	1.015	122	91	1.046
Svalutazione Casei Gerola	7.710	0	0	7.710
Svalutazione crediti	0	25	0	25
	21.042	1.198	419	21.821

Le **imposte anticipate** hanno avuto la seguente movimentazione:

descrizione	31.12.2017	incremento	decremento	31.12.2018
Fondi rischi ed oneri	1.193	0	5	1.189
Fondo cella 7	208	0	77	131
TFR	16	(0)	7	9
Leasing	3	0	0	3
Capping	97	32	0	129
Perdite fiscali	1.573	220	0	1.793
Altre variazioni	279	33	22	290
Svalutazione Casei Gerola	1.850	0	0	1.850
Svalutazione crediti	0	6	0	6
	5.222	292	113	5.401

(8) Altre attività

Le “**altre attività**”, pari a 95 migliaia di euro, si sono movimentate come segue:

Descrizione	31.12.2019 Consolidato	31.12.2018 Consolidato	Variazione
Depositi cauzionali	15	10	6
Risconti attivi	79	72	7
Totali	95	82	12

I risconti attivi si riferiscono, quai totalmente, alla quota di competenza successiva al 31 dicembre 2019 dei premi pagati in relazione a polizze fidejussorie di durata pluriennale.

(9) Rimanenze

La composizione delle rimanenze finali risulta essere la seguente:

Descrizione	31.12.2019 Consolidato	31.12.2018 Consolidato	Variazione
-------------	---------------------------	---------------------------	------------

Materie prime, sussidiarie e di consumo	12	13	(1)
Totali	12	13	(1)

Le rimanenze comprese tra le attività correnti ammontano a 12 migliaia di euro.

(10) Attività contrattuali

La voce espone, ai sensi dell'IFRS 15.105 l'ammontare delle "attività contrattuali" relative alle quote di corrispettivo maturate in relazione alle commesse in corso di esecuzione da parte del Gruppo:

Descrizione	31.12.2019 Consolidato	31.12.2018 Consolidato	Variazione
Accertamenti su contratti in corso	2.063	1.546	517
Totali	2.063	1.546	517

L'incremento di valore è dovuto all'ordinaria dinamica delle attività della società con particolare riferimento all'incremento delle attività di bonifica in corso al termine dell'esercizio.

(11) Crediti Commerciali

La voce espone l'ammontare delle partite creditorie derivanti dallo svolgimento dell'attività caratteristica delle società del Gruppo, ed ha la seguente composizione:

Descrizione	31.12.2019 Consolidato	31.12.2018 Consolidato	Variazione
Crediti commerciali Italia	33.237	27.987	5.250
Crediti commerciali estero	29	13	16
Totale valore nominale crediti	33.266	28.000	5.266
Fondo svalutazione crediti	(3.027)	(2.997)	(30)
Valore netto crediti commerciali	30.239	25.003	5.235

I Crediti Commerciali sono interamente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio e per la quasi totalità vantati verso soggetti di nazionalità italiana; si ritiene, avendo considerato l'analisi della concentrazione e dell'anzianità di tutti i crediti iscritti, che il valore contabile approssimi il loro fair value.

Tra i crediti commerciali al termine dello scorso esercizio era anche compreso un credito dell'importo di 178 migliaia di euro nei confronti di Milanosesto S.p.A. società che sta sviluppando il progetto di riqualificazione della nota Area Ex Falck, in Sesto San Giovanni, per insediarvi, tra le altre cose, la "Città della Salute e della Ricerca". Ambienthesis S.p.A. era subentrata a Grandi Bonifiche s.c.a.r.l. (ora in liquidazione), di cui è socia, nell'appalto concluso con Milanosesto relativo alla bonifica dell'Area Ex Falck. La committente Milanosesto, già inadempiente

verso Grandi Bonifiche si è poi resa inadempiente anche verso Ambienthesis, che era arrivata a vantare un credito per sorte capitale di Euro 9.517 migliaia. Pur di ristabilire un rapporto non conflittuale con Milanosesto, nell'ottica della miglior conduzione dell'appalto, Ambienthesis si era determinata, già nel corso del 2017, a definire transattivamente i compensi delle opere già rese, accordando una riduzione di 750 migliaia di euro. Successivamente, Milanosesto si è resa inadempiente agli accordi transattivi con Ambienthesis che ha pertanto citato in giudizio Milanosesto per chiedere il pagamento della residua somma di 422 migliaia di euro (la restante parte del credito era già stata incassata) oltre al riconoscimento della riduzione operata (750 migliaia di euro oltre ad IVA). In merito a tale contenzioso il Giudice aveva fissato udienza per la precisazione delle conclusioni per il 4 giugno 2020. In data 30 dicembre 2019 è intervenuta transazione tra le parti con la quale Milanosesto ha riconosciuto il saldo dell'importo ancora dovuto. Con l'esecuzione della Transazione, la Causa verrà abbandonata, pertanto le parti depositeranno istanza congiunta di richiesta di rimessione sul ruolo della causa già trattenuta in decisione e, alla udienza fissanda, abbandoneranno il giudizio a mente del combinato disposto degli artt. 309-181 c.p.c..

Tra i Crediti Commerciali risulta inoltre iscritto un credito 2.770 migliaia per fatture emesse nei confronti di Ilva S.p.A. ed oggetto di insinuazione al passivo della procedura di Amministrazione straordinaria. Gli Amministratori, non avendo al momento elementi certi per considerare i crediti oggetto di insinuazione tra quelli che potranno beneficiare della prededucibilità (al pari dell'importo di 765 migliaia di euro incassati nel corso dell'esercizio), ai sensi del decreto legge 1/2015, in attesa di meglio comprendere ed approfondire le applicazioni della legge, e, nel caso specifico, le determinazioni che verranno assunte sullo stato passivo della amministrazione straordinaria di Ilva S.p.A., hanno ritenuto, in via del tutto prudenziale, di mantenere l'integrale svalutazione del suddetto credito pari a 2.270 migliaia già effettuata in sede di predisposizione dei bilanci al 31.12.2014 e al 31.12.2015. In data 29.05.2015 e successivamente in data 12.12.2015 Ambienthesis S.p.A. ha provveduto a depositare istanze di insinuazione al passivo domandando la concessione del beneficio della prededucibilità per i crediti maturati sino al 21.01.2015, ossia sino alla data di ammissione di Ilva S.p.A. alla procedura di amministrazione straordinaria. I Commissari Straordinari nominati, in data 13.04.2017, hanno depositato il sesto progetto di stato passivo e, con riferimento alla posizione Ambienthesis, hanno proposto l'ammissione dell'intero credito 2.263 migliaia di euro per capitale e 2 migliaia di euro a titolo di interessi, escludendo la natura prededucibile del credito non potendo le prestazioni rese essere ricondotte ad alcuna delle fattispecie contemplate dall'art. 3, comma 1 ter, D.L. 347/2003 ed in particolare ad alcuna delle prescrizioni di cui al DPCM 14 marzo 2014.

In data 20.04.2017, Ambienthesis ha depositato una memoria contenente alcune osservazioni al progetto di stato passivo depositato dai Commissari Straordinari, chiarendo alcuni aspetti ed insistendo, anche sulla base di una perizia di parte, per l'accoglimento della domanda formulata dalla creditrice e volta a riconoscere al credito natura prededucibile.

In data 07.06.2017, avanti a Giudice Delegato, si è tenuta l'udienza di verifica dello stato passivo e di verifica della posizione creditoria di Ambienthesis SpA. In data 30.06.2017, il Giudice Delegato ha dichiarato esecutivo lo stato passivo di Ilva SpA ed i Commissari Straordinari ne hanno dato notizia con comunicazione ex art 97 Legge Fallimentare in data 19.09.2017. Con tale provvedimento il Giudice ha confermato l'ammissione dell'intero credito al chirografo, escludendo la natura prededucibile dello stesso.

Ambienthesis SpA, in data 19.10.2017, ha depositato avanti il Tribunale di Milano ricorso in opposizione allo stato passivo ex art. 98 Legge Fallimentare domandando al Collegio di disporre l'ammissione di Ambienthesis SpA al passivo della procedura di amministrazione straordinaria Ilva SpA in epigrafe instaurata nei confronti della società Ilva S.p.a. per 2.264 migliaia di euro in prededucazione, oltre interessi moratori (calcolati ai sensi del D.lgs. 231/2002 in quanto trattasi di crediti derivanti da rapporti tra imprese) sul capitale dovuto, dalla scadenza sino alla data di

ammissione all'amministrazione straordinaria.

La causa è stata assegnata alla sezione II del Tribunale di Milano ed in data 28 novembre 2018, il Giudice, a scioglimento della riserva assunta in data 22 maggio 2018, prima di provvedere sulle istanze istruttorie delle parti, invitava le parti a verificare se vi fossero le condizioni per raggiungere una soluzione conciliativa e, a tal proposito, fissava un'altra udienza interlocutoria per il giorno 11 giugno 2019, nel corso della quale non si è tenuto il previsto tentativo di conciliazione per indisponibilità dei neo Commissari ILVA e di conseguenza Ambienthesis ha formulato istanze istruttorie. Il giudice si è riservato e a scioglimento della riserva, dopo aver negato le istanze istruttorie, il giudice ha fissato udienza collegiale il 10/03/2020 poi differita al 30/06/2020.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2019:

	31.12.2018	accantonamento	utilizzo	31.12.2019
Fondo svalutazione crediti	(2.997)	(32)	2	(3.027)

La movimentazione nel corso dello scorso esercizio era stata la seguente:

	31.12.2017	adeguamento IFRS9	accantonamento	utilizzo	31.12.2018
Fondo svalutazione crediti	(2.830)	(77)	(95)	5	(2.997)

(12) Attività per imposte correnti

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31.12.2019 Consolidato	31.12.2018 Consolidato	Variazione
Attività per imposte correnti	80	102	(22)
Totale	80	102	(22)

La voce crediti tributari pari a 80 migliaia di euro accoglie il residuo credito rilevato in precedenti esercizi per l'istanza di rimborso IRES per deduzione IRAP relativa ai costi del personale dal 2007 al 2011 (art. 2 DI. 201/2014) pari a 80 migliaia di euro. L'istanza di rimborso è stata presentata nel corso del mese di marzo 2014 nei modi e nei tempi previsti dalla normativa.

Si ricorda che la capogruppo Ambienthesis S.p.A. e le sue controllate hanno esercitato l'opzione per l'adesione al sistema di tassazione di gruppo "consolidato fiscale nazionale" aderendo in qualità di società consolidate al consolidato nazionale di Greenthesis S.p.A.

(13) Crediti finanziari e altre attività finanziarie

La voce si riferisce a crediti di natura finanziaria vantati dalla Capogruppo nei confronti della società controllante Greenthesis S.p.A. per 162 migliaia di euro, verso la società collegata Daisy S.r.l. per 1.976 migliaia di euro, verso Grandi Bonifiche Scarl in liquidazione per 755 migliaia di euro, tutti considerati recuperabili sulla base delle analisi

condotte dal management della Società.

Descrizione	31.12.2019 Consolidato	31.12.2018 Consolidato	Variazione
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie	2.893	2.858	35
Totale	2.893	2.858	35

La recuperabilità del credito vantato nei confronti di Grandi Bonifiche Scarl in liquidazione per 755 migliaia di euro è riferibile alla conclusione della procedura di liquidazione della partecipata e conseguenza dell'incasso che la stessa ha effettuato nei confronti della società Milanosesto in riferimento alla quale si rinvia a quanto commentato nella precedente Nota (10), il credito potrebbe essere eventualmente compensato con il debito che ATH ha nei confronti di Grandi Bonifiche Scarl in liquidazione, per 229 migliaia di euro (Nota 27), derivante dall'accollo in capo ad ATH, per la sua quota di pertinenza, degli effetti della transazione Grandi bonifiche/Milanosesto del 30 dicembre 2019 di cui si è già riferito.

(14) Altre attività

Le altre attività correnti ammontano a 2.904 migliaia di euro come di seguito evidenziato:

Descrizione	31.12.2019 Consolidato	31.12.2018 Consolidato	Variazione
Altre attività a breve	2.904	1.762	1.142
Totale	2.904	1.762	1.142

Si riporta la composizione della voce in oggetto:

Descrizione	31.12.2019 Consolidato	31.12.2018 Consolidato	Variazione
Credito verso Greenthesis per consolidato fiscale	688	17	671
Altre attività	1.361	738	623
Risconti attivi	272	261	12
Iva a credito	582	746	(165)
Totale	2.904	1.762	470

Nella voce "Altre attività" sono compresi gli anticipi per servizi pagati alla controllante Greenthesis S.p.A. pari a 944 migliaia di euro. La voce comprende altresì risconti attivi riferiti a costi già sostenuti ma di competenza di esercizi successivi, tra i quali le polizze assicurative e canoni di noleggio e/o locazione, nonché un credito verso l'erario pari ad 240 migliaia di euro per somme chieste a rimborso a seguito dell'intervenuta adesione alle liti pendenti ma per i cui atti impugnati la società aveva già provveduto al pagamento dell'importo richiesto, come meglio descritto nella Nota-18.

La voce è inoltre composta dai crediti IVA vantati dalle società del Gruppo per complessivi 582 migliaia di euro,

nonché i crediti nei confronti della controllante Green Holding S.p.A. per il consolidato fiscale; si ricorda infatti che la capogruppo Ambienthesis S.p.A. e le sue controllate hanno esercitato l'opzione per l'adesione al sistema di tassazione di gruppo "consolidato fiscale nazionale" aderendo in qualità di società consolidate al consolidato nazionale di Greenthesis S.p.A.

(15) Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide comprese tra le attività correnti sono pari a 4.029 migliaia di euro e sono composte come segue:

Descrizione	31.12.2019 Consolidato	31.12.2018 Consolidato	Variazione
Depositi bancari e postali	3.996	1.901	2.095
Denaro e valori in casa	32	21	11
Totale	4.029	1.922	2.106

I valori possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Si ritiene che il valore di carico di tali disponibilità sia allineato al loro fair value alla data di bilancio. Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è limitato poiché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali.

(16) Attività non correnti destinate alla vendita

Descrizione	31.12.2019 Consolidato	31.12.2018 Consolidato	Variazione
Area di Casei Gerola	9.700	9.700	0
Totale	9.700	9.700	0

La voce espone, in linea con quanto previsto dal principio IFRS5, il Fair value dell'area dell'ex Zuccherificio sita nel comune di Casei Gerola (PV) per una superficie di circa 403.785 mq, acquistata nel 2009, per il prezzo complessivo originario di 17 milioni di euro oltre oneri accessori ed imposte (oggetto di svalutazioni nei bilanci 2015, 2016 e 2017 per complessivi 7.635 migliaia di euro imputate alla voce "Ammortamenti e svalutazioni"). Ambienthesis, tramite un R.T.I., aveva nel contempo ottenuto un appalto relativo ai lavori di bonifica del solo sottosuolo e di demolizione e bonifica del compendio immobiliare.

Come riportato nelle precedenti relazioni finanziarie, ATH e Finbieticola hanno sottoscritto nel mese di gennaio 2014, una scrittura privata transattiva per definire bonariamente tutti i rapporti contrattuali, nonché le controversie in essere tra le stesse che prevede, tra l'altro, l'impegno di Ambienthesis S.p.A. a cedere e vendere e ritrasferire in proprietà di Finbieticola, con modalità tra loro alternative, una porzione del Compendio Immobiliare di complessivi 100.000 (centomila) mq (pari a n.10 ha) ubicata su fronte strada provinciale n. 206 Voghera Novara e, lateralmente, a sud sulla Strada Provinciale per Alzano Scrivia, assumendosi altresì l'obbligo di svolgere direttamente le

attività di monitoraggio della falda e degli argini delle vasche di lagunaggio.

Durante le trattative, poste in essere da Ambienthesis, finalizzate alla vendita dell'area di Casei Gerola è emersa la concreta possibilità di cedere l'intero compendio, quindi anche la porzione destinata a Finbieticola e per tale ragione è stato raggiunto un accordo con la stessa Finbieticola che assicurasse tale opzione, garantendo loro un prezzo di vendita non inferiore ad euro 21/mq.

In coerenza con quanto sopraccitato, il 17 luglio 2019, ad esito di una estesa attività negoziale, Ambienthesis ha sottoscritto, con primario operatore specializzato nelle attività di sviluppo immobiliare nell'ambito della logistica industriale, un contratto preliminare condizionato di compravendita sottoposto a diverse clausole sospensive ed avente ad oggetto la cessione del citato compendio immobiliare.

Ai fini di poter terminare la propria prevista attività di Due Diligence, il promittente acquirente ha dunque chiesto di posticipare sino al 30 settembre del corrente anno il termine di avveramento di alcune condizioni sospensive, al verificarsi delle quali le parti potranno infine procedere con la stipula dell'atto notarile per il trasferimento del compendio immobiliare medesimo. Tale contratto conferma, al netto dei costi di transazione, la piena recuperabilità del valore di iscrizione nel presente bilancio e il prezzo minimo richiesto da Finbieticola per la propria parte di Compendio.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA AL 31 DICEMBRE 2019

La composizione della posizione finanziaria netta è riportata nella seguente tabella:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31.12.2019	01.01.2019 FTA IFRS 16
A. Cassa	32	21
B. Altre disponibilità liquide	3.996	1.901
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	4.029	1.922
E. Crediti finanziari correnti	2.893	2.858
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>2.893</i>	<i>2.858</i>
F. Debiti bancari correnti	(4.133)	(3.740)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(760)	0
H. Altri debiti finanziari correnti	(657)	(670)
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>(206)</i>	<i>(157)</i>
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(5.550)	(4.410)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	1.372	371
K. Debiti bancari non correnti	(2.770)	0
L. Obbligazioni emesse	0	0
M. Altri debiti finanziari non correnti	(924)	(496)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(3.694)	(496)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(2.322)	(125)
P. Attività finanziarie a lungo termine	500	0
Q. Indebitamento finanziario netto complessivo (O) + (P)	(1.822)	(125)

*Le attività finanziarie a lungo termine si riferiscono all'importo di 500 migliaia di euro depositato su un conto corrente acceso presso la banca mutuataria oggetto di pegno a garanzia del pieno e incondizionato adempimento del contratto di mutuo che ATH ha sottoscritto con ICCREA Bancaimpresa S.P.A. e Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.C.P.A. (Vedi nota 18).

Gestione dei rischi finanziari

Le società del Gruppo Ambienthesis operano in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza, finalizzate a ridurre l'esposizione ai rischi di credito, di tasso di interesse e di liquidità cui sono esposte.

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie del Gruppo richiesto dall'IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39.

AMBIENTHESIS S.p.A. - Consolidato 31.12.2019	Fair value a conto economico	Attività al costo ammortizzato	Passività al costo ammortizzato	Totale
Attività non correnti				
Altre attività finanziarie		500		500
Attività correnti				
Crediti commerciali		30.239		30.239
Crediti finanziari e altre attività finanziarie		2.893		2.893
Disponibilità liquide ed equivalenti		4.029		4.029
Totale attività	0	34.767	0	34.767
Passività finanziarie a lungo termine			3.694	3.694
Passività correnti				
Passività finanziarie a breve termine			4.397	4.397
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine			1.153	1.153
Debiti commerciali			33.643	33.643
Altre passività			3.481	3.481
Totale passività	0	0	42.674	42.674

AMBIENTHESIS S.p.A. - Consolidato 31.12.2018	Fair value a conto economico	Finanziamenti e crediti	Passività al costo ammortizzato	IAS 17	Totale
--	------------------------------	-------------------------	---------------------------------	--------	--------

Attività non correnti					
Altre attività finanziarie					0
Attività correnti					
Crediti commerciali		25.003			25.003
Disponibilità liquide ed equivalenti		1.922			1.922
Crediti finanziari e altre attività finanziarie		2.858			2.858
Attività destinate alla vendita					
Totale attività	0	26.925	0	0	26.925
Passività correnti					
Passività finanziarie a breve termine			3.934		3.934
Altre passività			2.798		2.798
Debiti commerciali			29.288		29.288
Totale passività	0	0	36.021	0	36.021

Fair value – modelli di calcolo utilizzati

Di seguito sono illustrati gli ammontari corrispondenti al *fair value* dei debiti per finanziamenti:

AMBIENTHESIS S.p.A.	31.12.2019			31.12.2018		
	Valore contabile quota corrente	Valore contabile quota non corrente	Fair value	Valore contabile quota corrente	Valore contabile quota non corrente	Fair value
Finanziamenti						
DEUTSCHE BANK	500	375	884	0	0	0
ICCREA - Alpi marittime	260	2.395	2.864	0	0	0

Il *fair value* dei debiti verso banche la cui durata del contratto eccede l'esercizio è stato determinato attraverso l'individuazione dei cash flow generati dallo smontamento dei debiti residui sia in termini di quote interessi che di quote capitali; tali cash flow sono calcolati sulla base dei tassi di interesse (tassi forward impliciti nella curva dei tassi risk free più l'eventuale spread) e dei tempi di smontamento relativi al piano di ammortamento. I singoli cash flow, fino alla scadenza finale del prestito prevista, sono stati attualizzati ai tassi risk free risultanti alla data di valutazione.

Per i crediti verso clienti, i debiti verso fornitori e le altre attività e passività finanziarie con scadenza contrattuale entro l'esercizio non è stato calcolato il *fair value* in quanto il valore contabile dello strumento approssima lo stesso. In base alle metodologie di calcolo del *fair value*, tutti i valori sopra riportati possono essere ricondotti al secondo livello della gerarchia di *fair value* indicata dal principio IFRS7.

Caratteristiche finanziarie dei finanziamenti passivi

AMBIENTHESIS S.p.A.	Nozionale originario	Nozionale al 31 dicembre 2019	Nozionale al 31 dicembre 2018	Scadenza	Durata	Rata	Tasso pagato
Finanziamenti							
ICCREA - Alpi marittime	2.656	2.656	0	30/11/2025	66 mesi*	Mensile	Euribor 3M + 3,1%
DEUTSCHE BANK	1.000	875	0	16/09/2021	24 mesi	Trimestrale	Euribor 3M + 2,5%

* oltre al preammortamento fino al 31/05/2020

Tipologia di rischi finanziari

Rischio di tasso di interesse

La prassi del Gruppo è quella di reperire le fonti necessarie al finanziamento del capitale circolante e al finanziamento dei propri progetti negoziando finanziamenti a tassi variabili.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile sia a breve sia a lungo termine negoziati per mantenere un equilibrio tra fonti ed impieghi finanziari e, in minor misura, dall'indicizzazione dei contratti di leasing finanziario.

L'attività di negoziazione e raccolta presso il mercato di finanziamenti a breve e medio lungo termine è svolta da Ambienthesis S.p.A. per tutte le società del Gruppo e l'esposizione al rischio di tasso di interesse è costantemente monitorata da quest'ultima in base all'andamento della curva Euribor, al fine di valutare eventuali interventi per il contenimento del rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse di mercato.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con la difficoltà di reperire, a condizioni economiche di mercato, le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni contrattualmente previsti.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabilite, oppure dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza (ad es. in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento *uncommitted*). La gestione finanziaria del Gruppo è sostanzialmente accentrata presso Ambienthesis S.p.A. che, in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza e tutela degli *stakeholder*, negozia le linee di affidamento con il sistema bancario ed esercita un costante monitoraggio dei flussi finanziari delle singole società del Gruppo.

Nell'ambito della propria gestione ordinaria il Gruppo genera adeguate fonti di liquidità con cui far fronte ai fabbisogni di cassa e alle proprie obbligazioni di natura strettamente finanziaria; tali fonti derivano dalla marginalità del business e dal rispetto delle condizioni di pagamento, i cui tempi di incasso sono oggetto di costante monitoraggio. Il fabbisogno di liquidità del Gruppo che deriva da investimenti industriali ed immobiliari, è invece coperto da operazioni finanziarie di scopo, e per questo a medio/lungo termine, negoziate con controparti finanziarie di elevato standing creditizio.

Il Gruppo non presenta inoltre significative concentrazioni di rischio di liquidità dal lato dei debiti commerciali.

La tabella successiva evidenzia, per fasce di scadenza contrattuale, i fabbisogni finanziari del Gruppo in base alle seguenti ipotesi:

- i flussi di cassa non sono attualizzati;

- i flussi di cassa sono imputati nella time band di riferimento in base alla prima data di esigibilità prevista dai termini contrattuali (*worst case scenario*);
- tutti gli strumenti detenuti alla data di chiusura dell'esercizio per i quali i pagamenti sono stati già contrattualmente designati sono inclusi; i futuri impegni pianificati ma non ancora iscritti a bilancio non sono inclusi;
- qualora l'importo pagabile non sia fisso (es. futuri rimborsi di interessi), la passività finanziaria è valutata alle condizioni di mercato alla data di bilancio;
- i flussi di cassa includono anche gli interessi che il Gruppo pagherà fino alla scadenza del debito, rilevati al momento della chiusura del bilancio.

AMBIENTHESIS S.p.A. - Consolidato 31.12.2019	Flussi finanziari contrattuali	a 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 3 anni	3 - 4 anni	4 - 5 anni	oltre 5 anni
Debiti commerciali	(33.643)	(33.643)						
Passività finanziarie a medio/lungo termine	(5.454)	(664)	(866)	(1.321)	(865)	(661)	(594)	(482)
Passività finanziarie a breve termine	(4.397)	(4.397)						
Totale	(43.494)	(38.704)	(866)	(1.321)	(865)	(661)	(594)	(482)

AMBIENTHESIS S.p.A. - Consolidato 31.12.2018	Flussi finanziari contrattuali	a 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 3 anni	3 - 4 anni	4 - 5 anni	oltre 5 anni
Debiti commerciali	(29.288)	(29.288)						
Strumenti finanziari derivati	0							
Finanziamenti a breve termine	0							
Passività finanziarie a breve termine	(3.934)	(3.934)						
Totale	(33.222)	(33.222)	0	0	0	0	0	0

Alla data del 31 dicembre 2019 il Gruppo aveva a disposizione linee di credito – comprensive di quelle relative a fidejussioni - per 17.605 migliaia di Euro, utilizzate per 10.079 migliaia di Euro (di cui Euro 3.231 migliaia per fidejussioni), cui si andavano ad aggiungere 2.720 migliaia di Euro per la linea di factoring, non in utilizzo.

Rischio di credito

Il rischio di credito per il Gruppo è rappresentato principalmente dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali.

La solvibilità della clientela è oggetto quindi di specifiche valutazioni preventive, attraverso una procedura di "affidamento" per singolo cliente. Il Gruppo, infatti, mitiga il rischio di credito attraverso le seguenti azioni preventive: - per la linea di *business* "smaltimento rifiuti" è prevista un'analisi di affidamento del cliente, in termini di capacità di credito dello stesso. Il Gruppo controlla tale rischio tramite strumenti quali pagamenti anticipati o fidejussioni;

- per la linea di *business* "bonifiche" il Gruppo pone in essere procedure differenti a seconda del settore di riferimento, con particolare attenzione al settore privato, attraverso analisi di affidamento puntuali e definizione di fidejussioni. Inoltre, la breve periodicità degli stati avanzamento lavori permette alla Società di monitorare sistematicamente l'eventuale rischio di credito del cliente.

L'affidamento del cliente è gestito in modo centralizzato: tra gli strumenti utilizzati per la gestione del rischio di credito, soprattutto in riferimento ai clienti esteri, il Gruppo ricorre al pagamento anticipato e al rilascio di fidejussioni bancarie.

Non si rilevano particolari fenomeni di stagionalità dell'esposizione creditizia.

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa dei saldi dei crediti commerciali verso terzi e parti correlate:

AMBIENTHESIS S.p.A. - Consolidato 31.12.2019	Saldo	A scadere	0 - 30 gg	31 - 60 gg	61 - 180 gg	181 - 365 gg	oltre 365 gg	Svaluta- zioni in- dividuali
Crediti commerciali	30.239	19.025	1.285	617	1.473	649	10.217	(3.027)
Totale	30.239	19.025	1.285	617	1.473	649	10.217	(3.027)

AMBIENTHESIS S.p.A. - Consolidato 31.12.2018	Saldo	A scadere	0 - 30 gg	31 - 60 gg	61 - 180 gg	181 - 365 gg	oltre 365 gg	Svaluta- zioni in- dividuali
Crediti commerciali	25.003	13.863	3.103	255	697	407	9.675	(2.997)
Totale	25.003	13.863	3.103	255	697	407	9.675	(2.997)

Al 31 dicembre 2019, così come per il precedente esercizio, non ci sono garanzie concesse da terzi.

(17) PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2019 il capitale sociale del Gruppo Ambienthesis, coincidente con quello della Capogruppo, è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n° 92.700.000 azioni ordinarie da nominali 0,52 euro cadauna per un controvalore di 48.204 migliaia di euro.

Riserve

La voce include:

- la Riserva sovrapprezzo azioni, che ammonta a 644 migliaia di euro;
- la Riserva Legale per 1.901 migliaia di euro;
- perdite a nuovo per (1.618) migliaia di euro;
- le Altre riserve così dettagliate:

le Altre riserve così dettagliate:

Descrizione	31.12.2019 Consolidato	31.12.2018 Consolidato	Variazione
Altre riserve	(922)	(922)	0
Riserva FTA	(280)	(280)	0
Riserva da traduzione	(1.113)	(1.243)	130
Riserva utili/ (Perdite) attuariali	(96)	(59)	(37)
	(2.412)	(2.504)	92

Azioni proprie

La voce accoglie il valore delle azioni proprie nel portafoglio della Capogruppo alla data del presente bilancio consolidato che corrisponde a complessive 4.511.773 azioni proprie (pari al 4,867% del capitale sociale) ad un controvalore complessivo di 2.495 migliaia di euro. L'acquisto è avvenuto ai sensi degli art. 2357 e 2357 ter del Codice Civile nonché ai sensi dell'art.132 del D. Lgs 58/1998.

Prospetto di riconciliazione del risultato netto consolidato e del patrimonio netto consolidato con quelli della capogruppo

	Risultato netto 31.12.2019	Patrimonio Netto 31.12.2019
Ambienthesis S.p. A	2.837	55.991
Rettifiche di consolidamento:		
Patrimonio Netto delle società consolidate e attribuzione del risultato delle stesse	(737)	(5.540)
Avviamento e plusvalori	0	1.739
Eliminazione dividendi infragruppo	(70)	0
Ripristino - svalutazione e storno dei valori di carico delle partecipazioni consolidate	1.479	(4.065)
Valutazione di partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	1.327	2.137
Eliminazione degli utili infragruppo	(29)	(338)
Eliminazione perdite su cambi	(341)	0
Altre rettifiche di consolidamento	0	(447)
Patrimonio Netto e risultato d'esercizio di spettanza dei terzi	(100)	(445)
Totale rettifiche di consolidamento	1.527	(6.959)
VALORI CONSOLIDATI DI GRUPPO	4.365	49.032

(18) Passività finanziarie a lungo termine

Descrizione	31.12.2019 Consolidato	31.12.2018 Consolidato	Variazione
Passività finanziarie a medio lungo termine	2.770	0	2.770
Passività' per diritto d'uso IFRS16	924	0	924
Totale	3.694	0	3.694

In dettaglio:

Passività finanziarie a medio lungo termine	31.12.2019		31.12.2018	
	Quota a lungo	Quota a breve	Quota a lungo	Quota a breve
ICCREA Bancaimpresa S.P.A. e Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.C.P. A	2.395	261	0	0
Deutsche Bank S.p.A.	375	500		
Passività' per diritto d'uso IFRS16	924	392	0	0
TOTALE	3.694	1.153	0	0

La voce comprende debiti a medio e lungo termine verso banche per 3.694 migliaia di euro e sono rappresentati:

- dalla quota scadente oltre dodici mesi, dalla data di riferimento del presente bilancio consolidato, del mutuo con garanzie reali erogato in pool da ICCREA Bancaimpresa S.P.A. e Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.C.P.A. ad Ambientthesis S.p.A. il cui contratto è stato sottoscritto in data 18 dicembre 2018. Il finanziamento dell'importo complessivo di 3.500 migliaia di euro è stato ad oggi erogato per l'importo di 2.006 migliaia di euro in due tranches:

- una prima tranche dell'importo di 1.012 migliaia di euro in data 14 gennaio 2019;
- una seconda tranche dell'importo di 994 migliaia di euro in data 7 marzo 2019;
- una terza tranche dell'importo di 650 migliaia di euro in data 16 settembre 2019.

Il finanziamento, attualmente ancora in corso di erogazione ed in fase di preammortamento fino al 31 maggio 2020, è destinato alla realizzazione dell'impianto di trigenerazione presso la sede di Orbassano ed il rimborso avverrà mediante 66 rate mensili posticipate a partire dal 30 giugno 2020 con l'ultima rata scadente il 30 novembre 2025. A garanzia del pieno ed incondizionato adempimento del contratto di mutuo ATH ha costituito in pegno l'importo di 500 migliaia di euro depositato su un conto corrente acceso presso la banca mutuataria. La società Greenthesis S.p.A. ha inoltre costituito in pegno n. 4.511.773 azioni rappresentative del capitale sociale di ATH del valore nominale di Euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) equivalente a complessivi Euro 2.346.121,96 rappresentative del 4,87% del capitale sociale della Società.

- del mutuo chirografario dell'importo complessivo di 1.000 migliaia di euro erogato da Deutsche Bank ad Ambientthesis il cui contratto è stato sottoscritto in data 16 settembre 2019.

Il rimborso del finanziamento avverrà mediante 8 rate trimestrali posticipate dell'importo, in linea capitale, di 125 migliaia di euro ciascuna, la prima delle quali è stata pagata il 16 dicembre 2019 e l'ultima rata scadente il 16 settembre 2021.

I contratti di finanziamento attualmente in essere non prevedono il rispetto di covenants.

Sono altresì classificate in questa voce le passività finanziarie oltre i 12 mesi relative ai “diritti d’uso” contabilizzati in applicazione del nuovo IFRS16 come già ampiamente illustrato.

(19) Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti tra le passività non correnti per complessive 13.423 migliaia di euro:

Descrizione	31.12.2019 Consolidato	31.12.2018 Consolidato	Variazione
Fondi per rischi e oneri	13.423	13.307	116
Totali	13.423	13.307	116

con la seguente composizione e movimentazione:

Descrizione	31.12.2018	utilizzo	accantonamento	31.12.2019
- Fondo rischi fiscali:	74	0	0	74
- Fondo rischi ed oneri futuri:	4.559	(12)	189	4.736
- Fondo oneri chiusura cella 1- 8:	8.674	(112)	51	8.612
Totali	13.307	(124)	240	13.423

I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell’ammontare o nella data di sopravvenienza.

Il **Fondo contenzioso fiscale** è rimasto iscritto per complessive 74 migliaia di euro, in relazione a quanto la società potrebbe ancora essere chiamata a pagare, oltre a quanto già versato ed in considerazione della possibilità di procedere alla definizione agevolata delle liti pendenti ex D.L. 119/2018, in relazione ai contenziosi fiscali di cui è parte, a carico della ex controllata Blu Ambiente S.r.l. (ora incorporata).

A tale riguardo si ricorda che, in data 25 ottobre 2011 la società ha ricevuto avvisi di accertamento per complessive 1.158 migliaia di euro relativi ai seguenti periodi:

1. IVA 2004
2. 01-10-2004 / 30-09-2005 Ires ed Irap
3. 01-10-2005 / 30-09-2006 Ires ed Irap
4. 01-10-2006 / 31-12-2006 Ires, Irap e Iva 2006
5. Iva 2005
6. 2007 Ires, Irap e Iva.

In data 14 gennaio 2013 la Commissione Tributaria di Milano ha accolto integralmente i ricorsi della ricorrente annullando tutti gli avvisi di accertamento notificati.

L'Ufficio ha proposto appello. In data 10 giugno 2014 la CTR di Milano con sentenza n. 3611/2014, riuniti gli appelli, li ha respinti condannando l'Ufficio al pagamento delle spese di giudizio per 9 migliaia di euro. Avverso tale sentenza, l'Ufficio ha proposto ricorso per Cassazione.

ATH dopo aver notificato all'Ufficio il proprio controricorso, lo ha depositato in cassazione. In data 2 marzo 2016 è stata discussa l'udienza.

Con sentenza n. 7999/2016 del 2 marzo 2016 depositata il 20 aprile 2016, la corte di Cassazione ha accolto il ricorso proposto dall'Ufficio e disposto il rinvio alla Commissione Tributaria regionale per le questioni riguardanti il merito delle riprese.

La società ha riassunto la causa dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Milano e, con istanza congiunta con l'Agenzia delle Entrate, la società all'udienza del 9.2.17 ha chiesto un rinvio della causa per un'eventuale conciliazione. La conciliazione con l'Ufficio non è andata a buon fine.

Con sentenza n. 3592/2017 depositata il 14 settembre 2017 la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia ha annullato in toto gli avvisi di accertamento per l'esercizio 2004-2005 in quanto ha rilevato l'illegittimità del raddoppio dei termini operata dall'ufficio per inesistenza del reato presupposto dall'Ufficio (mancata iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali) e per la mancata produzione agli atti della denuncia penale, mentre per gli esercizi 2006 e 2007 ha annullato le riprese relative ai costi da reato. La società ha proposto ricorso in Cassazione limitatamente alla parte ad essa soccombente correlata ad alcuni costi infragruppo per gli es 2006-2007 in relazione ai quali si è reso necessaria l'integrazione dell'accantonamento del fondo per 427 migliaia di euro. Ad oggi si è in attesa della fissazione dell'Udienza.

L'Ufficio ha proposto ricorso in Cassazione relativamente agli avvisi di accertamento per l'es 2004-2005 e agli avvisi per l'esercizio 2006-2007 per le riprese da costi da reato. La società ha depositato in Cassazione il relativo controricorso e ora è in attesa della fissazione dell'udienza.

La società per le annualità in discorso ha deciso di avvalersi della definizione agevolata delle liti pendenti di cui al D.l. 119/2018, visto anche il risparmio ottenibile in tema di imposte sanzioni ed interessi (che ammonterebbero in caso di accoglimento a circa 15 migliaia di euro complessivamente).

Attualmente si è in attesa di risposta da parte dell'ufficio competente circa l'esito della definizione effettuata che avverrà entro il 31 luglio 2020. A seguito della definizione agevolata, relativamente ai ricorsi pendenti in cassazione, è stata depositata presso la suprema corte copia della domanda di definizione e del versamento degli importi dovuti con richiesta sospensione processo fino al 31.12.2020 così come previsto dall'art. 6 comma 10 D.L. 119/2018. Si segnala che in data 24.1.2020 la società ha richiesto il certificato dei carichi pendenti da cui non risultano più le pendenze in argomento.

La composizione del **Fondo rischi ed oneri futuri** per 4.736 migliaia di euro è per lo più riferibile:

- per 48 migliaia di euro è riferito a quanto la Capogruppo potrebbe essere chiamata a corrispondere a titolo di indennità suppletiva clientela agli agenti con cui intrattiene rapporti;
- per 70 migliaia di euro (40 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) quanto accantonato in merito ad un contenzioso con l'INPS in cui è coinvolta la Società stessa, il fondo è stato incrementato in occasione della redazione del presente bilancio per l'importo di 30 migliaia di euro;
- quanto a 342 migliaia di euro relativi agli oneri che la società prevede di sostenere per alcuni interventi di natura ambientale nell'area di Casei Gerola, il fondo, già al netto degli utilizzi dell'esercizio per 2 migliaia di euro è stato incrementato in occasione della redazione del presente bilancio per l'importo di 145 migliaia di euro;

- il residuo pari a 4.276 migliaia di euro è stato accantonato in occasione della redazione del bilancio dell'esercizio 2016 a seguito della sentenza n. 3188 con cui la Corte di Cassazione in data 7 febbraio 2017 non recependo le conclusioni del Procuratore Generale, ha annullato la precedente decisione con la quale la Corte d'Appello di Genova aveva condannato lo Stato Italiano a rifondere la società Ecoitalia S.r.l. – fusa per incorporazione in Ambienthesis S.p.A. in data 31 dicembre 2013 – delle spese sostenute e non regolate dal contratto per lo smaltimento dei rifiuti della motonave Jolly Rosso. La Tesoreria Provinciale dello Stato, in esecuzione dell'ordinanza del 26 maggio 2014 emessa dal Tribunale di Roma, in data 17 ottobre 2014 aveva liquidato a favore di Ambienthesis S.p.A. la somma di 4.276 migliaia di euro, comprensiva di interessi e competenze (quota capitale pari a 2.436 migliaia di euro). Avverso la predetta sentenza n. 3188/2017 della Suprema Corte, avente efficacia di giudicato, Ambienthesis ha proposto, in parallelo tra loro, ricorso per revocazione straordinaria ex art. 391 bis c.p.c., fondato sulla errata percezione dei fatti accertati nei precedenti giudizi di merito, e ricorso alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, per violazione da parte dello Stato italiano del diritto alla proprietà ed al rispetto dei beni, come sancito dall'art. 1, prot. 1, della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali. Il 6 febbraio 2018 presso la Corte di Cassazione si è tenuta l'udienza camerale non partecipata a porte chiuse in cui la Corte ha esaminato il ricorso di Ambienthesis senza la presenza dei difensori, e con Ordinanza dell'11 settembre 2018, n. 22106, la Suprema Corte ha dichiarato il ricorso per revocazione inammissibile. Il ricorso avanti la Corte Edu ha superato il primo vaglio di ammissibilità e preso il n. 23755/2017, ma ad oggi non sono ancora prevedibili i tempi di evoluzione del procedimento e della decisione.

Il **Fondo oneri chiusura celle 1-8** è iscritto per un valore di 8.612 migliaia di euro, l'importo è la contropartita dell'accantonamento della quota parte maturata dei costi di post-chiusura (4.845 migliaia di euro) e del valore dei costi di chiusura "capping" (3.768 migliaia di euro) dell'impianto di discarica della società La Torrazza S.r.l. entrato in esercizio nel corso dell'anno 2009. Il valore dei costi di gestione post-chiusura è stato accantonato con riferimento al rapporto tra le quantità di rifiuti effettivamente conferite e quelle conferibili in discarica. Per quanto riguarda il "capping" l'entità dello stesso, determinata come valore attuale della stima dei costi da sostenere per la chiusura della discarica, è stata capitalizzata ai sensi dello IAS 16 unitamente ai costi di realizzazione dell'impianto. Si rileva che la stima dei costi di post chiusura e capping sia della cella 8 sia delle celle 1-7 è stata effettuata da un esperto indipendente.

Garanzie, fidejussioni, avalli e impegni

Il Gruppo ha in essere alla data del 31 dicembre 2019 garanzie per 88,1 milioni di euro (74,5 milioni di euro nel 2018) riferito prevalentemente a fidejussioni rilasciate a favore del Ministero dell'Ambiente e ad altri Enti Pubblici a fronte dei permessi di esportazione dei rifiuti (notifiche transfrontaliere) nonché, in misura più ridotta, per l'esercizio degli impianti.

Si precisa che le suddette fidejussioni riguardanti le notifiche transfrontaliere sono per lo più svincolate in un termine che di norma non supera i 180 giorni.

Altri rischi:

Verifiche fiscali

Oltre a quanto evidenziato nella nota (18) Fondi per rischi ed oneri, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni in relazione ai residui contenziosi fiscali ancora pendenti:

- in data 28 maggio 2014 Blu Ambiente S.r.l. ha ricevuto un avviso di accertamento relativo all'esercizio 2009, per cui ATH ha depositato il 22 luglio 2014 l'istanza di accertamento con adesione. Non essendosi conclusa l'adesione con l'Ufficio, ATH ha proposto ricorso. Con sentenza n. 823/2016 depositata il 19.1.2016, la CTP di Milano ha accolto parzialmente il ricorso, riconoscendo deducibili i costi relativi al personale Ecoitalia S.r.l. e Greenthesis S.p.A., mentre sono stati ritenuti indeducibili i costi relativi all'aeromobile.

L'Ufficio ha proposto appello avverso la sentenza n. 823/2016 per la parte soccombente, ossia per le riprese relative ai costi del personale Ecoitalia Srl e Greenthesis Spa e la società si è costituita in giudizio.

In data 9.7.2018 è stata discussa l'udienza di trattazione dinanzi la CT Regionale della Lombardia la quale ha accolto l'appello dell'Ufficio con sentenza n. 3356/18 del 18.7.18.

La società ha deciso di non proporre ricorso in cassazione bensì di avvalersi della definizione agevolata delle liti pendenti di cui al D.L. 119/2018, al fine di ottenere un risparmio in relazione ad interessi e sanzioni. Infatti, in data 13.3.2019 la società ha trasmesso la domanda di definizione agevolata all'agenzia delle entrate, dichiarando che l'importo netto dovuto per la definizione, le sole imposte richieste nell'avviso notificato, è pari a zero in quanto in pendenza di giudizio la società ha già pagato quanto richiesto. Attualmente si è in attesa di risposta da parte dell'ufficio competente circa l'esito della definizione che avverrà entro il 31 luglio 2020. Si segnala che in data 24.1.2020 la società ha richiesto il certificato dei carichi pendenti da cui non risultano più le pendenze in argomento.

- In data 17 maggio 2016 la Capogruppo ha ricevuto l'intimazione di pagamento n. T9DIPPN00346/2016 concernente IRES, IRAP ed IVA esercizio 2009 con cui l'Ufficio richiede l'importo complessivo di imposte, sanzioni, interessi e spese di notifica pari a 77 migliaia di euro concernente i 2/3 per la parte soccombente dopo la sentenza n. 823/2016 della CTP di Milano. La società ha proposto ricorso perché i calcoli risultano errati sia relativamente alle imposte che alle sanzioni. Tale procedimento è incardinato presso la commissione regionale della Lombardia RGA 1994/18. Allo stato, a seguito di istanza di sospensione del processo ex art. 6, decimo comma, D.L. 23 ottobre 2018, n. 119 presentata dalla società, al fine di valutare la percorribilità della cosiddetta definizione agevolata delle liti pendenti, con ordinanza n. 57/2019 depositata il 16.1.2019, la Commissione ha rinviato la causa a nuovo ruolo.

Successivamente in data 20.1.2020 si è svolta l'udienza di merito in cui è stata ulteriormente rinviata la causa a nuovo ruolo in quanto si è dato atto che l'atto prodromico all'intimazione in argomento, ossia l'avviso di accertamento es. 2009, è stato definito col condono ex D.L 119/2018.

Nelle more del processo, l'Ufficio aveva proceduto allo sgravio riducendo l'intimazione suddetta a 25 migliaia di euro concernente solo le sanzioni sicché, la società aveva rateizzato tale importo e stava provvedendo al pagamento rateale poi successivamente interrotto stante l'adesione alla definizione dell'atto prodromico (avviso di accertamento es 2009) di cui al punto precedente.

Tuttavia, la contribuente malgrado il condono effettuato per l'atto principale, si è vista costretta a riprendere il versamento delle rate precedentemente interrotte al fine di evitare azioni esecutive ed il blocco dei pagamenti da parte di enti pubblici ex art. 48-bis co. 1 del DPR 602/73 in caso di ruoli aperti e non sospesi.

Ciò in quanto l'esattore non vedeva il condono come non lo vedevano gli enti pubblici che quindi bloccavano i loro pagamenti. Pertanto, per gli importi versati dopo il condono e quindi non dovuti, pari a circa 12 migliaia di euro, si è presentata istanza di rimborso presso l'ufficio competente.

- In data 1.8.2018 Ambienthesis ha ricevuto un'altra intimazione di pagamento concernente IRES, IRAP ed IVA esercizio 2009 con cui l'Ufficio richiedeva l'importo complessivo di imposte, sanzioni, interessi e spese di notifica pari a 180 migliaia di euro concernente il residuo dopo la sentenza n. 3356/18 del 18.7.18 della commissione Tributaria regionale della Lombardia.

La società avendo un credito di 77 migliaia di euro per la medesima fattispecie, ha ottenuto la riduzione del proprio debito con l'effetto di aver ricevuto l'avviso di presa in carico correlata all'intimazione di pagamento cui sopra per un importo minore, pari a 117 migliaia di euro.

La società non ha né impugnato e né inizialmente pagato tale avviso di presa in carico in quanto come sopra descritto ha aderito per l'anno 2009 alla definizione agevolata delle liti pendenti ex D.L. 119/2018 e definito quindi l'atto ad esso prodromico ossia l'avviso di accertamento relativo all'esercizio 2009.

Tuttavia, anche se l'importo di 117 migliaia di euro non era più dovuto stante l'intervenuta adesione alla lite pendente per l'atto prodromico, la società è stata costretta a versare l'importo richiesto in quanto l'Ufficio non ha disposto la sospensione dell'esecuzione dell'atto impugnato.

Pertanto, la società ha presentato istanza di rimborso presso l'ufficio competente esattamente per 118 migliaia di euro, in quanto gli importi in discorso non sono dovuti stante il condono effettuato.

- In data 18.4.2018 la società capogruppo ha ricevuto l'intimazione di pagamento n. T9BIPRD00107 per un importo complessivo di 264 migliaia di euro comprensivo di imposte, sanzioni, interessi e spese di notifica, contro cui ha proposto ricorso dinanzi la CTP di Milano. Dal suddetto atto si evince che lo stesso è stato emesso a seguito della sentenza n. 3592/07/17 della CTR Lombardia, depositata il 14.9.2017 divenuta definitiva il 14.3.2018 relativamente all'avviso di accertamento n. T9B03EM04465 per l'anno 2007.

Al contrario, la sentenza n. 3592/07/17 della CTR Lombardia, non è definitiva infatti così come già argomentato precedentemente, la società avverso la stessa ha proposto ricorso in Cassazione anche per l'esercizio 2007. Ad oggi si è in attesa della fissazione dell'udienza. La società ha quindi proposto ricorso avverso l'intimazione di pagamento in discorso, anche se comunque ha provveduto al pagamento totale della stessa. Tale procedimento è incardinato presso la commissione tributaria provinciale di Milano RGR 3769/2018. Allo stato la società, per gli atti prodromici a quelli esattivi qui in discorso, sta valutando di aderire alla definizione agevolata delle liti pendenti ex D.L. 119/2018.

Come sopra descritto la società, per gli atti prodromici a quelli esattivi qui in discorso, ha aderito alla definizione agevolata delle liti pendenti ex D.L. 119/2018. Allo stato il processo è sospeso in attesa dell'esito della definizione da parte dell'Ufficio dell'atto prodromico (avviso di accertamento per l'esercizio 2007) che avverrà entro il 31 luglio 2020. Si segnala che in data 24.1.2020 la società ha richiesto il certificato dei carichi pendenti da cui non risultano più le pendenze in argomento.

- La cartella di pagamento n. 06820180020762755001 ricevuta il 21 giugno 2018 da ATH per un importo complessivo comprensivo di imposte, sanzioni, interessi e spese di notifica di 243 migliaia di euro concernente il residuo della riscossione in pendenza di giudizio a fronte della sentenza n. 3592/07/17 per gli anni 2005 e 2006. La società non ha impugnato tale cartella in quanto per gli atti prodromici, come sopra descritto, ha aderito alla definizione agevolata delle liti pendenti ex D.L. 119/2018 e definito gli stessi. Tuttavia, la società aveva comunque rateizzato l'importo richiesto con la cartella in oggetto e stava provvedendo al pagamento rateale al fine di evitare ulteriori affidamenti e/o iscrizioni a ruolo e/o il blocco dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni.

Pertanto, nonostante il condono effettuato, la società ha versato 110 migliaia di euro. Tale importo essendo non dovuto è ora oggetto di istanza di rimborso già ritualmente presentata presso l'ufficio competente.

- È stato altresì notificato l'avviso di accertamento relativo all'annualità 2008 per un valore di 272 migliaia di euro; ATH ha proposto ricorso ed in data 14 aprile 2014 la CTP di Milano ha accolto il ricorso di ATH ed annullato l'avviso di accertamento impugnato. Avverso tale sentenza l'Ufficio ha proposto appello e ATH si è costituita in giudizio. Con sentenza n. 2677/2015 la CTR di Milano ha rigettato l'appello dell'Ufficio. L'Ufficio ha notificato ad ATH il ricorso in Cassazione. ATH ha depositato in Cassazione il proprio controricorso. Anche per l'annualità in discorso ATH ha deciso di avvalersi della definizione agevolata delle liti pendenti di cui al D.L. 119/2018, visto anche il risparmio ottenibile in tema di imposte, sanzioni ed interessi. A riguardo si specifica che la società ha trasmesso la domanda di definizione agevolata all'agenzia delle entrate dichiarando che l'importo netto dovuto per la definizione è pari a 6 migliaia di euro ed ha provveduto al pagamento dell'intero importo.

Attualmente si è in attesa di risposta da parte dell'ufficio competente circa l'esito della definizione che avverrà entro il 31 luglio 2020, Pertanto presso la suprema Corte si è depositata copia della domanda di definizione e del versamento degli importi dovuti con richiesta sospensione processo fino al 31.12.2020 così come previsto dal comma 10 art. 6 D.L. 119/2018. Si segnala che in data 24.1.2020 la società ha richiesto il certificato dei carichi pendenti da cui non risultano più le pendenze in argomento.

- In data 16 novembre 2016 la Capogruppo ha ricevuto un avviso di rettifica e liquidazione per un importo complessivo di imposte ed interessi pari ad 7 migliaia di euro. Tale avviso concerne imposta ipotecaria e catastale 2016 correlata all'acquisto di n. 2 fabbricati industriali siti in San Giuliano Milanese. Essendo la lite di importo inferiore a 20 migliaia di euro la società ha proposto reclamo ai sensi dell'art. 17 bis D.lgs. 546/92. L'Ufficio ha rigettato il reclamo della società. Ambienthesis S.p.A. si è costituita in giudizio. La Commissione Tributaria Provinciale di Varese con sentenza n.541/2017 depositata il 4 dicembre 2017 ha accolto le doglianze della società. L'Ufficio ha proposto appello e la società si è ritualmente costituita in giudizio.

Con sentenza depositata il 18.2.2020 la commissione tributaria regionale della Lombardia con sentenza n. 484/2020 ha respinto l'appello dell'Ufficio. Ora pendono i termini per l'Ufficio di proporre ricorso in Cassazione.

- In data 13 giugno 2017 Ambienthesis S.p.A. ha ricevuto l'avviso di liquidazione N. 2015/001/SC/000001927/0/001 con cui l'Ufficio richiede l'importo complessivo di 760 migliaia di euro concernente l'imposta di registro su sentenza di condanna. n. 000001927/2015 emessa dal Tribunale Civile Ordinario di Milano nella causa che vedeva contrapposte Ambienthesis Spa e Tr Estate Due S.r.l. in liquidazione (oggi incorporata in Rea Dalmine S.p.A.).

Avverso l'avviso de quo, la società ha proposto ricorso lamentando la mancata applicazione del principio di alternatività Iva/registro in quanto l'Ufficio tassa le somme di condanna della sentenza in misura proporzionale pari al 3% e non a tassa fissa. Infatti, l'Ufficio, avrebbe dovuto applicare il principio di alternatività Iva /registro dal momento che le operazioni sottese alle somme di condanna sono soggette ad Iva (opere di bonifica, interessi e costi da mutuo e da factor).

In data 20 febbraio 2018 è stata depositata la sentenza n.782/2018 con cui la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha respinto il ricorso della società.

(Si fa presente che ciò non comporta alcun esborso per la società in quanto la coobbligata all'obbligazione ha ottenuto la rateazione degli importi richiesti che sta regolarmente versando). La società ha proposto appello contro la sentenza di primo grado.

In data 13.3.2019 è stata depositata la sentenza n. 1173 dalla Commissione Tributaria regionale della Lombardia, la quale respinge l'appello proposto dalla società. La società ha proposto ricorso in Cassazione e si è in attesa della fissazione dell'udienza.

- In data 10 novembre 2017 ad Ambienthesis è stata notificata una cartella di pagamento con cui l'Ufficio richiede l'importo complessivo di 1.018 migliaia di euro concernente imposte, sanzioni, spese di notifica e oneri di riscossione relativi alla riscossione dell'avviso di liquidazione N. 2015/001/SC/000001927/0/001 (di cui al punto precedente).

La società ha impugnato la cartella perché sbagliata negli importi a titolo di imposta (760 migliaia di euro) per quanto già sopra argomentato, ma anche per vizi propri della stessa. Con sentenza n. 998 del 6.3.2019 la CTP di Milano ha accolto il ricorso della società limitatamente alle sanzioni (228 migliaia di euro) che quindi non risultano più dovute sicché la società ha chiesto la riduzione degli importi dovuti. Come già anticipato al punto precedente ciò non comporta alcun esborso per la società in quanto la coobbligata ha ottenuto la dilazione del pagamento dell'importo iscritto a ruolo e sta regolarmente adempiendo ai versamenti secondo le dovute scadenze. L'Ufficio avverso tale sentenza ha proposto appello e la società si è costituita in giudizio nei termini. Il 12.2.2020 è stata discussa l'udienza di trattazione. Allo stato si è in attesa della sentenza.

(20) Fondo per benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività non correnti per complessivi 988 migliaia di euro.

Descrizione	31.12.2019 Consolidato	31.12.2018 Consolidato	Variazione
Fondo TFR	988	935	53
Totali	988	935	53

Fondo al 01.01.2019	935
Quota maturata e stanziata a conto economico	340
Anticipi /liquidazioni	(96)
Trasferimenti a fondi di previdenza	(319)
(Utile) / Perdite attuariale	49
Imposta sostitutiva di rivalutazione	(3)
Attualizzazione	3
Acquisto ramo d'azienda	81
Fondo al 31.12.2019	988
Fondo al 01.01.2018	991
Quota maturata e stanziata a conto economico	325
Anticipi /liquidazioni	(42)

Trasferimenti a fondi di previdenza	(311)
(Utile) / Perdite attuariale	7
Imposta sostitutiva di rivalutazione	(5)
Attualizzazione	(30)
Fondo al 31.12.2018	935

La procedura per la determinazione dell'obbligazione della Società nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente; la valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" ed a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici per ciascun dipendente presente alla data di valutazione in Ambienthesis S.p.A., senza tener conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

Le assunzioni adottate sono state le seguenti:

Tasso di attualizzazione

Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate A con duration 7-10 rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

Inflazione

In forza dell'attuale situazione economica che presenta una particolare volatilità della maggioranza degli indicatori economici, è stato assunto fisso all'1,20%.

Tasso annuo di incremento del TFR.

Come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, il TFR si rivaluta ogni anno ad un tasso pari al 75% dell'inflazione più un punto e mezzo percentuale.

Mortalità

Per la stima del fenomeno della mortalità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione sono state utilizzate le Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Inabilità

Per la stima del fenomeno di inabilità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata una tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso.

Requisiti di pensionamento

100% al raggiungimento dei requisiti previsti dell'Assicurazione Generale Obbligatoria adeguati al D.L. n. 4/2019.

Frequenza di anticipazione del TFR

Le frequenze annue di accesso al diritto sono assunte nella misura del 1,50%.

Frequenza di uscita anticipata (turnover)

Dalle esperienze storiche della Società sono state desunte le frequenze annue di turnover pari al 6%.

Le frequenze annue di anticipazione e di turnover sono desunte dalle esperienze storiche della Società e dalle frequenze scaturenti dall'esperienza su un rilevante numero di aziende analoghe.

Di seguito si riportano le analisi di sensitività richieste dallo IAS 19 per i piani a beneficio definito di tipo post-employment:

Analisi di sensitività: variazione delle ipotesi

Società	Actual	frequenza turnover		tasso inflazione		tasso attualizzazione	
	31/12/2019	+ 1%	- 1%	+ 0,25 %	- 0,25 %	+ 0,25 %	- 0,25 %
Fondo benefici ai dipendenti	988	983	995	999	978	970	1.006

(21) Passività per imposte differite

La composizione del fondo al 31 dicembre 2019 è dettagliata nella tabella che segue:

Descrizione	31.12.2019 Consolidato	31.12.2018 Consolidato	Variazione
Passività per imposte differite	577	646	(69)
Totali	577	646	(69)

Il debito è stato determinato sulla base delle aliquote fiscali in vigore corrispondenti alle aliquote che si ritiene si applicheranno al momento in cui tali differenze si riverseranno.

Il Gruppo non ha effettuato la compensazione delle poste relative alla fiscalità differita/anticipata stante la natura meramente contabile dell'iscrizione delle passività per imposte differite.

Le passività che hanno dato origine all'iscrizione del fondo imposte differite sono le seguenti:

	31.12.2018	incremento	decremento	31.12.2019
interessi di mora	210	0	(210)	0
leasing	2.134	0	(111)	2.023
Ammortamento avviamento	0	48	0	48
	2.344	48	(321)	2.071

Le imposte differite hanno avuto la seguente movimentazione:

	31.12.2018	incremento	decremento	31.12.2019
interessi di mora	49	0	(49)	0
leasing	597	0	(32)	565
Ammortamento avviamento	0	12	0	12
	646	12	(81)	577

La movimentazione dello scorso esercizio era invece stata la seguente:

	31.12.2017	incremento	decremento	31.12.2018
interessi di mora	49	0	0	49
leasing	628	0	(31)	597
	677	0	(31)	646

(22) Passività finanziarie a breve termine

La voce ha la seguente composizione:

Descrizione	31.12.2019 Consolidato	31.12.2018 Consolidato	Variazione
Passività bancarie a breve termine	4.032	3.639	393
Interessi passivi	101	101	0
Debito verso altri finanziatori	58	37	22
Debiti verso società del Gruppo	206	157	49
	4.397	3.934	464

Le passività finanziarie a breve accolgono i debiti verso banche per scoperti di conto corrente e conto anticipi

La voce "debiti verso altri finanziatori" accoglie il debito di Dimensione Ambiente verso il socio terzo.

I debiti verso società del Gruppo pari a 206 migliaia di euro si riferiscono al debito di natura finanziaria vantato dalla controllata Ekotekno Zoo verso la società REA Dalmine S.p.A (197 migliaia di euro) e un debito di natura finanziaria vantato dalla Controllante sempre nei confronti della società REA Dalmine S.p.A (9 migliaia di euro).

(23) Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine

La voce accoglie le quote scadenti entro 12 mesi dei finanziamenti a medio/lungo termine già descritti alla nota (17).

Descrizione	31.12.2019 Consolidato	31.12.2018 Consolidato	Variazione
Finanziamenti a medi lungo termine - quota a breve	761	0	760
Passività per diritto d'uso IFRS16	392	0	392
	1.153	0	1.153

La voce comprende le quote a breve termine dei debiti verso banche a medio e lungo termine che ammontano complessivamente a 761 migliaia di euro e rappresentano le quote capitale scadenti nel corso del prossimo esercizio del mutuo con garanzie reali erogato in pool da ICCREA Bancaimpresa S.P.A. e Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.C.P.A. e del mutuo erogato da Deutsche Bank S.p.A.

Sono comprese in questa voce anche le quote scadenti entro 12 mesi delle passività relative ai diritti d'uso contabilizzati a seguito dell'introduzione dell'IFRS 16 pari a 392 migliaia di euro.

(24) Debiti commerciali

La voce comprende debiti verso fornitori per fatture ricevute e da ricevere. Gli importi sono interamente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura del periodo.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro fair value.

	31.12.2019 Consolidato	31.12.2018 Consolidato	Variazione
Fornitori	22.336	20.637	1.700
Collegate	8.297	5.791	2.505
Controllanti	128	212	(84)
Altre società del gruppo	2.882	2.649	233
Totali	33.643	29.288	4.356

Per il dettaglio dei rapporti con le società controllanti, collegate ed altre società correlate, si rimanda alla nota relativa ai rapporti con parti correlate.

(25) Passività contrattuali

La voce espone, ai sensi dell'IFRS 15.105 l'ammontare delle "passività contrattuali" relative alle quote di corrispettivo ricevute dai clienti eccedenti la quota parte di ricavo maturata delle commesse in corso di esecuzione da parte del Gruppo:

Descrizione	31.12.2019 Consolidato	31.12.2018 Consolidato	Variazione
Accertamenti su contratti in corso	144	186	(42)
Totali	144	186	(43)

(26) Anticipi

	31.12.2019 Consolidato	31.12.2018 Consolidato	Variazione
Anticipi	0	227	(227)
Totali	0	227	(227)

Il Gruppo non ha ricevuto ad acconti per attività di bonifica e smaltimento alla data del 31 dicembre 2019.

(27) Passività per imposte correnti

La voce accoglie il debito verso l'erario per imposte correnti.

	31.12.2019 Consolidato	31.12.2018 Consolidato	Variazione
IRAP	28	237	(209)
Totali	28	237	(209)

Si ricorda che la capogruppo Ambienthesis S.p.A. e le sue controllate hanno esercitato l'opzione per l'adesione al sistema di tassazione di gruppo "consolidato fiscale nazionale" aderendo in qualità di società consolidate al consolidato nazionale di Greenthesis S.p.A.

(28) Altre passività correnti

Le principali voci che compongono l'importo sono rappresentate da:

Descrizione	31.12.2019 Consolidato	31.12.2018 Consolidato	Variazione
Altre passività	1.638	1.078	561
Debito verso Greenthesis per consolidato fiscale	407	0	407
Debiti verso istituti di previdenza	389	412	(23)
Ratei e risconti	569	568	1
Debiti per altre imposte e ritenute	477	741	(263)
	3.481	2.798	683

Tra i debiti per altre imposte e ritenute era ricompreso al 31 dicembre 2018 il saldo di quanto dovuto a seguito della sottoscrizione, nel corso del 2015, dell'accordo di definizione complessiva dei conteziosi pendenti originariamente per Sadi Servizi Industriali S.p.A. e per Ecoitalia S.r.l. ad oggi completamente pagati.

Le altre passività sono costituite prevalentemente dai debiti verso dipendenti, sindaci e amministratori per gli importi di competenza del corrente esercizio e non ancora liquidati alla data del 31 dicembre 2019 e da retribuzioni differite (ferie, permessi, ROL) maturate dai dipendenti alla data del 31 dicembre 2019, ma che saranno liquidate o godute successivamente alla chiusura dell'esercizio; le altre passività includono anche, per 229 migliaia di euro, l'onere derivante dall'accollo in capo ad ATH, per la sua quota di pertinenza, degli effetti della transazione Grandi bonifiche/Milanosesto del 30 dicembre 2019 di cui si è già riferito.

La voce accoglie inoltre i debiti nei confronti della controllante Greenthesis S.p.A. per il consolidato fiscale; si ricorda infatti che la capogruppo Ambienthesis S.p.A. e le sue controllate hanno esercitato l'opzione per l'adesione al sistema di tassazione di gruppo "consolidato fiscale nazionale" aderendo in qualità di società consolidate al consolidato nazionale di Greenthesis S.p.A.

CONTO ECONOMICO

(29) Ricavi

La composizione delle principali voci di ricavo può essere riepilogata nella seguente tabella:

Ricavi da contratti con clienti	31.12.2019	31.12.2018	variazione
Trasporto, smaltimento e stoccaggio rifiuti	57.906	50.088	7.818
Bonifiche	25.085	27.925	(2.840)
Prestazioni diverse	3.368	3.822	(454)
Totali	86.359	81.836	4.524

I ricavi netti di vendita consolidati generati dal Gruppo Ambienthesis nel corso dell'esercizio 2019 sono stati pari a 86.359 migliaia di euro, in aumento del 6% rispetto all'anno precedente, anno in cui erano stati dell'ordine di 81.836 migliaia di euro.

Tale aumento nell'ammontare dei ricavi di vendita è dovuto alle ottime performances conseguite nell'area di business "Trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti industriali" dove si è registrato, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, un incremento del 15,6%; mentre per quanto riguarda il settore delle "Bonifiche ambientali" si è registrato un decremento del 10,17%.

Le performance obligation non ancora adempiute, legate unicamente alle attività a commessa, al 31 dicembre 2019 ammontano a 50 milioni di Euro così suddivise: 20 milioni di Euro nell'Esercizio 2020 e 30 milioni di Euro nei successivi esercizi.

Le prestazioni diverse includono inoltre prestazioni verso altre società del Gruppo di cui sarà data più esaustiva illustrazione nel commento relativo ai rapporti con parti correlate

(30) Altri ricavi

La voce "altri ricavi" è composta nel modo seguente:

Altri ricavi	31.12.2019	31.12.2018	variazione
Ricavi e proventi diversi	18	21	(3)
Plusvalenze da alienazioni	13	0	13
Sopravvenienze attive	180	188	(8)
Recupero spese da compagnie assicurative	38	32	6
Totali	250	241	9

Costi operativi

Di seguito si forniscono informazioni sulle voci più significative.

(31) Acquisti materie prime, semilavorati ed altri

Acquisti materie prime, semilavorati ed altri	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Reagenti	149	134	15
Commesse Ambiente	308	126	182
Materiali per manutenzioni	599	845	(246)
Altri materiali	2.717	2.354	363
Variazione magazzino mat.prime e semilavorati	1	(3)	4
Totali	3.774	3.456	318

(32) Prestazioni di servizi

La ripartizione dei costi è evidenziata nella seguente tabella:

Prestazioni di servizi	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Costi smaltimento e trasporti rifiuti	24.129	23.208	921
Altri servizi	16.305	19.671	(3.366)
Servizi operativi da società del gruppo	14.920	10.257	4.663
Manutenzioni e riparazioni	1.494	1.274	220
Consulenze e prestazioni	1.831	1.977	(146)
Compensi amministratori e contributi e rimborsi spese	191	186	5
Compensi collegio sindacale	66	66	(0)
Spese promozionali e pubblicità	83	62	21
Assicurazioni	452	477	(25)
Servizi e utenze	1.673	1.612	61
Viaggi e soggiorni	283	251	32
Altri servizi da società del gruppo	4.172	3.848	324
Totali	65.599	62.889	2.710

La voce comprende principalmente i costi per lo smaltimento ed il trasporto dei rifiuti, servizio prestato sia da soggetti terzi che da altre società del Gruppo. Si può notare come l'incremento del fatturato sia stato sostenuto principalmente dallo smaltimento rifiuti presso impianti appartenenti a società del Gruppo, in particolare presso la discarica di Barricalla, che passa da 5.600 migliaia di Euro del 2018 agli 11.100 migliaia di Euro dell'esercizio 2019. La diminuzione della voce "Altri servizi" è dovuta ai minori smaltimenti tramite navi effettuati dal cantiere "Alumix". In tale voce sono ricompresi altresì i costi di consulenza, i compensi degli organi societari, gli oneri assicurativi e le utenze della Società.

(33) Costo del lavoro

La ripartizione del costo del personale nelle sue varie componenti è evidenziata nella tabella che segue:

Costi del lavoro	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Retribuzioni	4.964	4.677	287
Oneri sociali	1.584	1.566	18
Trattamento di fine rapporto	331	317	14
Altri costi del personale	20	19	1
Totali	6.899	6.579	320

L'incremento del costo del lavoro, rispetto all'esercizio precedente, è da ascrivere sia all'incremento del personale impiegato che a quello delle ore di lavoro straordinario nonché all'erogazione del premio di partecipazione per la sede di Orbassano che non era maturato nel corso dello scorso esercizio.

(34) Altri costi operativi ed accantonamenti

Altri costi operativi ed accantonamenti	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Godimento beni di terzi	1.373	1.727	(354)
Altri costi	1.547	1.793	(246)
Totali	2.921	3.521	(599)

Nella voce "Godimento beni di terzi" era incluso nei valori 2018 il canone relativo al contratto di affitto di ramo

d'azienda stipulato con la società Ecorisana S.r.l. in liquidazione avente ad oggetto la realizzazione, la produzione di sistemi, apparecchi, macchine, impianti per il trattamento di acque primarie e reflue, di rifiuti di aria e terra e per la bonifica di suoli ed ambienti acquatici che è stato acquistato in data 25 gennaio 2019, come descritto nei paragrafi precedenti.

L'effetto dell'applicazione del nuovo IFRS16 ha comportato l'iscrizione di minori costi per godimento di beni di terzi per l'importo di 696 migliaia di euro, tali costi sono in parte confluiti nella voce "ammortamento beni immateriali" per 649 migliaia di euro e nella voce "oneri finanziari" per 51 migliaia di euro, con un effetto netto a conto economico di 3 migliaia di euro.

Negli "Altri oneri diversi di gestione" sono ricompresi costi generali legati alla gestione societaria.

(35) Perdite per riduzione di valore

Lo stanziamento per perdite di valore delle attività finanziarie, determinato a seguito dell'adozione, a partire dall'esercizio 2018, dei requisiti dell'IFRS 9 riferiti all'ECL, ammontano a 32 migliaia di euro.

(36) Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono stati imputati a conto economico per i valori seguenti:

Ammortamenti e svalutazioni	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Ammortamento beni immateriali	54	61	(7)
Ammortamenti investimenti immobiliari	180	180	0
Ammortamento beni materiali	2.363	1.951	412
Totali	2.598	2.192	404

Gli ammortamenti sono stati calcolati con le aliquote evidenziate in premessa e sono stati imputati a conto economico.

L'incremento della voce Ammortamento beni materiali è la conseguenza di quanto già esposto a riguardo della contabilizzazione secondo l'IFRS16.

(37) Proventi e (Oneri) finanziari netti

La voce proventi ed oneri finanziari evidenzia un saldo negativo pari a 629 migliaia di euro:

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Proventi ed oneri finanziari netti	(629)	(519)	(110)
Totali	(629)	(519)	(110)

di seguito vengono dettagliate le voci più significative:

Proventi finanziari	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Interessi attivi	131	283	(152)
Totale proventi finanziari	131	283	(152)

Oneri finanziari			
Interessi passivi c/c bancari	(294)	(336)	42
Interessi passivi mutui/finanziamenti	(48)	0	(48)
Altri interessi passivi	(83)	(182)	99
Oneri finanziari relativi al TFR IAS	(14)	(11)	(3)
Commissioni factoring	(280)	(238)	(42)
Commissioni bancarie	(41)	(36)	(5)
Totale oneri finanziari	(760)	(803)	44
Strumenti derivati			
Totale proventi e oneri finanziari	(629)	(520)	(106)

(38) Proventi e oneri su partecipazioni

La voce presenta un saldo positivo pari a 1.887 migliaia di euro:

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Proventi e oneri da partecipazioni	1.887	643	1.244
Totali	1.887	643	1.244

I proventi ed oneri da partecipazioni si riferiscono alla valutazione secondo il metodo del "patrimonio netto" delle società collegate appartenenti al Gruppo.

(39) Imposte sul reddito

Imposte sul reddito dell'esercizio	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Imposte correnti	(531)	(232)	(299)
Imposte differite e anticipate	(1.024)	217	(1.241)
Imposte esercizi precedenti	(24)	(179)	155
Totali	(1.579)	(194)	(1.385)

Le imposte correnti accolgono gli oneri da consolidato fiscale che rappresentano quanto dovuto alle società aderenti al consolidato fiscale per il trasferimento alla Società degli imponibili fiscali da esse generati. L'incremento delle imposte complessive a carico dell'esercizio è dovuto all'effetto dell'utilizzo delle imposte anticipate iscritte nei precedenti esercizi in relazione alle perdite fiscali riportabili.

Con riferimento alle perdite fiscali utilizzate nello scorso esercizio si ricorda che non erano invece state iscritte negli esercizi precedenti imposte anticipate.

Sulla composizione delle imposte anticipate e differite si rimanda ai commenti di cui alle note (6) e (20).

Le aliquote teoriche determinata sulla base della configurazione del reddito imponibile dell'impresa ai fini dell'imposta Ires (onere da consolidato fiscale) è pari al 24%, la riconciliazione con l'aliquota effettiva viene riportata di seguito:

IRES

Risultato ante imposte da bilancio consolidato	6.043
Onere fiscale teorico %	24,0%
Imposta teorica	1.450
Variazioni in aumento	3.033
Variazioni in diminuzione	(1.745)
Rettifiche di consolidamento	(2.248)
Imponibile fiscale	5.083
<i>Perdite esercizi precedenti</i>	(4.661)
<i>Ace- Rol</i>	(79)
Imponibile fiscale	343
Imposta effettiva	254
Aliquota ed imposta effettiva	4%

Tale riconciliazione viene proposta ai soli fini Ires in considerazione del fatto che la particolare disciplina dell'Irap rende poco significativa la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico derivato dai dati di bilancio e l'onere fiscale effettivo determinato sulla base della disciplina fiscale.

Rapporti con parti correlate

Il Gruppo intrattiene rapporti con la società controllante, società a controllo congiunto, società collegate e altre parti correlate, a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Si specifica che le posizioni di credito e di debito sono attribuibili principalmente all'ordinaria attività commerciale che avviene alle normali condizioni di mercato e senza riconoscimento di condizioni di favore.

I rapporti di credito di natura non commerciale sono rappresentati da crediti finanziari per un importo complessivamente pari a 2.893 migliaia di euro nei confronti di Daisy S.r.l. (1.976 migliaia di euro), Grandi Bonifiche Scarl in liquidazione (755 migliaia di euro) e Greenthesis S.p.A. (162 migliaia di euro).

I rapporti di debito di natura non commerciale sono rappresentati da debiti finanziari per un importo complessivamente pari a 206 migliaia di euro nei confronti di Rea Dalmine S.p.A.

I prospetti relativi ai ricavi ed ai costi con parti correlate danno evidenza dell'ammontare dei rapporti e dei soggetti coinvolti; i valori si riferiscono principalmente a prestazioni di servizi effettuate a normali condizioni di mercato e senza riconoscimento di condizioni di favore.

PARTI CORRELATE AL 31.12.2019 Valori in migliaia di euro	Crediti	Crediti finanziari	Debiti	Debiti finanziari	Ricavi	Costi	cespiti
	SOCIETA' CONTROLLANTI						
Green Holding S.p.A.	5.326	162	535	-	563	3.939	2
Blue Holding S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-
	5.326	162	535	-	563	3.939	2

SOCIETA' COLLEGATE

Barricalla S.p.A.	813	-	8.094	-	1.953	11.162	-
Grandi Bonifiche Scarl	55	755	300	-	-	229	-
Daisy S.r.l.	21	1.976	132	-	60	1.046	-
	890	2.731	8.526	-	2.013	12.437	-

SOCIETA' SOGGETTE A COMUNE CONTROLLO DA PARTE DELLA CONTROLLANTE

Gea S.r.l.	131	-	2.421	-	637	2.522	-
Cea Engineering S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-
Ind.eco S.r.l.	731	-	2	-	-	19	-
REA Dalmine S.p.A.	1.550	-	247	206	3.390	305	1.504
Aimeri S.p.A. in liquidazione	3.152	-	3	-	210	18	-
Noy Engineering S.r.l.	10	-	-	-	-	-	-
Noy Ambiente S.r.l.	0	-	-	-	1	-	-
Enval S.r.l.	4	-	-	-	3	-	-
	5.578	-	2.673	206	4.241	2.864	1.504

ALTRE PARTI CORRELATE

Alfa Alfa S.r.l.	-	-	144	-	-	856	-
Plurifinance S.r.l.	-	-	66	-	-	289	-
	-	-	209	-	-	1.145	-

TOTALI	11.794	2.893	11.943	206	6.818	20.386	1.506
---------------	---------------	--------------	---------------	------------	--------------	---------------	--------------

*I rapporti nei confronti di Alfa Alfa S.r.l. e Plurifinance S.r.l. sono indicati senza tenere in considerazione gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS16

Gli importi più rilevanti sono relativi ai seguenti rapporti con le società sotto indicate:

- **GREEN HOLDING S.p.A.:** la società riaddebita ad Ambienthesis S.p.A. sia i costi relativi alla messa a disposizione dell'immobile strumentale per uso uffici sito a Segrate (MI), quest'ultimo comprensivo di arredi ed attrezzature, ed alla fornitura di tutti i connessi servizi accessori finalizzati alla piena ed ordinata funzionalità dell'immobile stesso, onde consentire alla stessa Ambienthesis S.p.A. l'esercizio della propria attività, sia i costi di "Service" derivanti dalla prestazione dei seguenti servizi direzionali: programmazione economico-finanziaria, gestione tesoreria accentrata e consulenza in ambito finanziario, consulenza di tipo amministrativo, contabile e fiscale, consulenza legale, servizi informatici e tecnici, servizi inerenti alla gestione del personale e servizi commerciali. I ricavi verso Green Holding S.p.A. sono relativi a riaddebiti di costi del personale, oltreché, in misura minore, alla locazione ad uso foresteria di unità immobiliari a destinazione abitativa.
- **BARRICALLA S.p.A.:** i costi sono riferiti a contratti di smaltimento rifiuti; i ricavi sono invece relativi allo smaltimento di percolato di discarica da parte della Società, nonché alle commesse per la realizzazione

del capping del terzo e quarto lotto della discarica gestita dalla stessa Barricalla S.p.A. e per la realizzazione del quinto lotto della discarica medesima.

- **DAISY S.r.l.:** i costi si riferiscono allo smaltimento rifiuti presso la discarica di Barletta gestita dalla stessa Daisy S.r.l..
- **GEA S.r.l.:** i costi sostenuti sono riferiti a contratti di smaltimento rifiuti non pericolosi presso la discarica di Sant'Urbano (PD) gestita dalla stessa Gea S.r.l., oltreché a costi per analisi chimiche e a contratti per prestazioni di servizi commerciali. I ricavi si riferiscono invece a servizi di smaltimento di percolato di discarica, al noleggio di un mezzo d'opera ed a contratti per prestazione di servizi tecnici.
- **REA DALMINE S.p.A.:** i costi sostenuti sono riferiti a contratti di smaltimento rifiuti nel termovalorizzatore di Dalmine (BG) gestito dalla stessa Rea Dalmine. I ricavi si riferiscono principalmente al servizio di ritiro e smaltimento di ceneri pesanti e scorie, ceneri leggere e rifiuti solidi da trattamento fumi provenienti dal suddetto termovalorizzatore di Dalmine.
- **REA Dalmine S.p.A.** è anche il main contractor per la fornitura chiavi in mano di un ossidatore termico per il trattamento delle arie esauste coltate dagli ambienti di lavorazione della piattaforma di Orbassano e di un sistema di trigenerazione per la produzione di energia elettrica e termica a servizio della piattaforma di Orbassano.
- **AIMERI S.r.l.** in liquidazione: i ricavi si riferiscono essenzialmente al servizio di smaltimento del percolato proveniente dalle discariche in post chiusura gestite dalla stessa Aimeri S.r.l. in liquidazione.
- **ALFA ALFA S.r.l.:** i costi si riferiscono, principalmente, a contratti stipulati per la messa a disposizione di mezzi d'opera e di beni strumentali per la bonifica e messa in sicurezza di aree e siti contaminati e, in misura marginale, a contratti di noleggio relativi ad autovetture.
- **PLURIFINANCE S.r.l.:** i costi si riferiscono a contratti di locazione di immobili strumentali e ad un contratto per la manutenzione ordinaria e straordinaria presso l'impianto sito a Liscate (MI).

Il Gruppo ha inoltre rilasciato le seguenti garanzie a favore di parti correlate:

Rea Dalmine S.p.A.	€ 1.510.000	Garanzia - mandato irrevocabile – contratto di factoring con Mediofactoring S.p.A.
Daisy S.r.l.	€ 2.560.000	Pegno su quote Daisy per garanzia finanziamento MCI

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

In conformità a quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che le operazioni non ricorrenti che hanno influenzato i risultati di Gruppo nel corso dell'esercizio 2019 si riferiscono:

- all'integrazione del fondo per gli interventi di natura ambientale da effettuare nell'area di Casei Gerola per l'importo di 145 migliaia di euro;
- all'accollo in capo ad ATH per la sua quota di pertinenza degli effetti transazione Grandi bonifiche /Milanosesto del 30 dicembre 2019 di cui si è già riferito per 229 migliaia di euro;
- a imposte relative a esercizi precedenti (contenzioso fiscale) per 24 migliaia di euro.

Si ricorda che le operazioni non ricorrenti che avevano influenzato i risultati di del Gruppo nel corso dell'esercizio 2018 si riferivano invece:

- a imposte relative a esercizi precedenti (contenzioso fiscale) per 179 migliaia di euro
- per 837 migliaia di euro ai costi di trasporto e smaltimento rifiuti che la società controllata Green Piemonte Srl ha sostenuto per la messa in sicurezza dell'area denominata "ex Ecorecuperi".

Informazione sul personale

Nel 2019 il conto economico include 6.899 migliaia di euro di costi per il personale.

La ripartizione del numero a fine esercizio e del numero medio dei dipendenti per categoria è la seguente:

Numero dipendenti	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
-Dirigenti	5	8	(3)
-Impiegati	74	70	4
-Operai	37	36	1
Totale	116	114	2

Numero medio di dipendenti	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
-Dirigenti	6	9	(3)
-Impiegati	72	69	3
-Operai	36	38	(2)
Totale	114	115	(1)

Si riportano di seguito le informazioni relative ai compensi di Amministratori e Sindaci. Nella tabella seguente sono riportate le informazioni di sintesi previste dallo IAS 24:

	2019		2018	
	Amministratori	Sindaci	Amministratori	Sindaci
<i>(in migliaia di euro)</i>				
Emolumenti per la carica	140	57	140	59
Partecipazione comitati ed incarichi particolari	0	6	0	6
Salari ed altri incentivi	0	0	107	0
Totale	140	63	257	65

Utile/(perdita) per azione

L'utile/(perdita) per azione è riportato in calce al prospetto di conto economico.

L'utile/(perdita) base per azione è calcolato dividendo l'utile (perdita) attribuibile ai soci della controllante per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile/(perdita) diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le azioni aventi potenziale effetto diluitivo.

Nella tabella che segue viene riepilogato il calcolo effettuato:

	31.12.2019	31.12.2018
Azioni in circolazione	92.700	92.700
Meno azioni proprie	(4.511)	(4.511)
Azioni	88.189	88.189
Risultato del Gruppo	4.364	3.170
Utile per azione	0,049	0,036

Non esistono effetti diluitivi, e, pertanto, l'utile / perdita per azione diluito coincide con l'utile/ perdita per azione base.

Le imprese del Gruppo Ambienthesis al 31.12.2019

Ai sensi della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (art. 126 del Regolamento) di seguito viene fornito l'elenco integrato delle imprese e delle partecipazioni rilevanti del Gruppo.

Per ogni impresa vengono inoltre esposti: la ragione sociale, la sede legale, la relativa nazione di appartenenza e il capitale sociale nella valuta originaria. Sono inoltre indicate la quota percentuale consolidata di Gruppo e la quota percentuale di possesso detenuta da Ambienthesis S.p.A. o da altre imprese controllate.

Ragione sociale	capitale sociale	Quota consolidata di gruppo	Imprese partecipanti	% di partecipazione sul capitale
-----------------	------------------	-----------------------------	----------------------	----------------------------------

Impresa Controllante

- Capogruppo

Ambienthesis S.p.A.	Milano	Italia	48.204	EUR
---------------------	--------	--------	--------	-----

Imprese Controllate consolidate con il metodo integrale

Si Green UK	Swansea	Regno Unito	625	GBP	100%
Ekotekno	Blaszki	Polonia	152	PLN	90%
Balangero	Quincinetto	Italia	10	EUR	81,75%
Bioagritalia S.r.l.	Milano	Italia	99	EUR	70%
Greenpiemonte S.r.l.	Milano	Italia	40	EUR	100%
La Torrazza S.r.l.	Torino	Italia	90	EUR	100%
Dimensione Green S.r.l.	Milano	Italia	50	EUR	51%
Valdastico immobiliare S.r.l.	Segrate	Italia	100	EUR	100%
TSW S.r.l	Nebbiuno	Italia	10	EUR	100%
ATH Middle East DMCC	Dubai	EAU	13	AED	100%

Imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto

Daisy S.r.l.	Modugno (Ba)	Italia	5.120	EUR	50%	Ambienthesis S.p.A	50%
Barricalla S.p. A	Torino	Italia	2.066	EUR	35%	Ambienthesis S.p.A	35%

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2019

Per gli eventi di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2019 si fa rimando a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione che accompagna il presente bilancio, limitandoci in questa sede ad evidenziare che, pur mantenendo invariati gli obiettivi e le previsioni di medio termine è importante segnalare come le attese di breve periodo possano essere condizionate da eventuali impatti derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 attualmente in corso e dalle misure straordinarie di contenimento della stessa, poste in essere dalle Autorità competenti, e, conseguentemente, dal rallentamento che l'intera economia nazionale ed internazionale potrebbe subire. Dato il rapido evolversi della situazione contingente ad oggi si è identificata una stima degli impatti considerando una conclusione delle misure restrittive nelle prossime settimane, al momento vista l'incertezza che vi è in merito risulta ancora difficile poter condurre stime e simulazioni sufficientemente precise a lungo termine, sebbene sia lecito attendersi una flessione, ragionevolmente contenuta, dei fondamentali economici 2020.

Al riguardo è però importante sottolineare come le imprese del Gruppo Ambienthesis, adottando misure di prevenzione e protezione idonee e coerenti rispetto alle disposizioni emanate in merito dalle Autorità, stiano continuando ad operare per garantire, sempre in sicurezza, servizi e attività di gestione rifiuti che, ai sensi dell'art. 177, comma 2, del D. Lgs. n. 152/2006, costituiscono attività di pubblico interesse, tanto più in un contesto emergenziale e di quarantena.

Si segnala anche che, in data 31 marzo 2020, Ambienthesis S.p.A ha collocato un prestito obbligazionario non convertibile, non subordinato e non garantito, per un importo in linea capitale pari ad 8 milioni di Euro, integralmente sottoscritto da Intesa Sanpaolo S.p.A. L'emissione obbligazionaria, perfezionatasi in forza del contratto firmato tra la stessa società emittente, Intesa Sanpaolo S.p.A., in qualità di sottoscrittore iniziale dei titoli, e Banca IMI S.p.A., in qualità di arranger dell'intera operazione, è avvenuta attraverso 80 Titoli del valore nominale di 100 migliaia di Euro ciascuno. Il profilo di rimborso del prestito obbligazionario sarà di tipo amortizing, secondo un piano d'ammortamento strutturato in 7 anni compresi 2 di preammortamento. Gli interessi sulle obbligazioni, dell'ordine del 3,30% su base annua, verranno liquidati semestralmente ed in via posticipata.

Il regolamento del prestito obbligazionario ha previsto specifici covenants di natura economico-finanziaria, relativi al rispetto di predefiniti valori soglia in termini di Posizione Finanziaria Netta/EBITDA, Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto ed EBITDA/Interessi lordi.

Dichiarazione di Carattere Non Finanziario

Il Gruppo in conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 3, lettera b, del D. Lgs. 254/2016, non ha predisposto la dichiarazione di carattere non finanziario in quanto non sono stati superati i limiti dimensionali di cui all'articolo 2 del medesimo Decreto.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 c.125 della L. 124/2017, non ci sono importi rilevanti da segnalare con riferimento all'importo delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti (distinti dalle normali transazioni dell'impresa) e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati.

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D.lgs. 58/98 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Giovanni Bozzetti, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Marina Carmeci, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Ambienthesis S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2019.

2. Dall'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del al 31 dicembre 2019 non sono emersi aspetti di rilievo:

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall'*International Accounting Standards Board*, adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- ai sensi dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

la relazione intermedia sulla gestione:

- comprende un'analisi attendibile dell'andamento del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.;
- comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate

Segrate, 7 aprile 2020

Giovanni Bozzetti

Presidente del Consiglio d'Amministrazione

Marina Carmeci

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari